



*Rapporto
di sostenibilità*

2020



**TIRRENO
POWER**

*Rapporto
di sostenibilità*

2020



**TIRRENO
POWER**

Redazione e coordinamento editoriale a cura di
Direzione Corporate Affairs
sostenibilita@tirrenopower.com

Supporto metodologico
KPMG SpA
kpmg.it

Progetto grafico e impaginazione
Kitchen
www.kitchencoop.it

Tirreno Power
Sede legale
Via Barberini 47 - 00187 Roma
Capitale sociale euro 60.516.142,00 i.v.
C.F. 07242841000
Partita IVA 07242841000
REA di Roma 1019536
www.tirrenopower.com



<i>Lettera agli stakeholder</i>	5		
<hr/>			
1 TIRRENO POWER. UN'IMPRESA CHE UNISCE	7	Investire e migliorare a vantaggio del sistema elettrico	33
Su di noi	8	La nostra fonte rinnovabile per il Paese e il territorio	34
Un po' di storia	10	La nostra produzione di energia	37
Missione	11	Politiche e performance operative e ambientali	38
I valori che ci guidano	12	La gestione delle risorse idriche	39
La nostra governance	12	Gestione dei rifiuti	40
La sostenibilità per noi	14	Risultati raggiunti in tema ambientale	41
I nostri stakeholder e i canali di dialogo	18		
Performance economica	19		
<hr/>			
2 ENERGIA. UN'ATTIVITÀ ESSENZIALE	23	3 PERSONE. CONGIUNTI IN UN'IDEA	43
Evoluzione del quadro normativo	24	Le nostre persone	44
Il mercato elettrico nell'anno del Covid-19: il "laboratorio lockdown"	26	Collaborare per crescere	47
Efficienza e sicurezza dai nostri asset termoelettrici	28	Talent management	49
La manutenzione in sicurezza	30	Salute e sicurezza	50
Un impegno continuo per ambiente, salute e sicurezza	32	Come abbiamo gestito l'emergenza sanitaria	54
		Risultati raggiunti in tema sociale	57
		4 TERRITORI. LA RISCOPERTA DI UN TESORO	59
		Siamo parte della Business Community	60
		La rinascita di un territorio	62
		Vicini alla comunità che ci circonda	64
		La nostra energia per il sociale	67
		<i>Nota Metodologica</i>	71
		<i>Riferimenti gri</i>	73
		<i>Glossario</i>	79

Il rapporto di sostenibilità 2020 affronta il periodo storico che ha visto Tirreno Power operare durante la pandemia da Covid-19. Un anno diverso da tutti gli altri, in cui le misure necessarie per contrastare il diffondersi del contagio hanno avuto profondi effetti anche sul settore elettrico sia sul piano della produzione, sia su quello dei consumi. Tirreno Power ha dovuto reagire al cambiamento con grande rapidità per assicurare un servizio essenziale alla comunità, messa a dura prova su più fronti.

Queste pagine hanno proprio l'obiettivo di raccontare le azioni e l'impegno messi in campo da Tirreno Power con efficacia e determinazione per continuare il percorso di crescita nel segno della sostenibilità, e per superare criticità tanto urgenti quanto inattese.

Pur in uno scenario radicalmente mutato, i pilastri individuati per il rilancio dell'azienda e la sua sostenibilità nel tempo sono rimasti un riferimento fondamentale: in primo luogo, l'affidabilità degli impianti, rafforzata in questi anni attraverso un piano mirato di investimenti per il miglioramento delle performance produttive e ambientali. È stato un elemento chiave per assicurare la continuità del servizio elettrico in un momento in cui la sicurezza della disponibilità di energia risultava indispensabile per lo svolgimento delle attività essenziali. Pur con le restrizioni imposte dal contesto e grazie a un notevole sforzo organizzativo, Tirreno Power è riuscita a preservare la piena efficienza della

propria capacità produttiva, mettendola a disposizione del mercato e del Gestore della Rete per assicurare energia lì dove necessaria.

Abbiamo riorganizzato rapidamente le attività sia di staff sia nelle centrali, anche nel convulso susseguirsi di aggiornamenti normativi. Questo è stato possibile grazie agli sforzi fatti per la crescita delle competenze e per lo sviluppo di un'organizzazione più coesa e basata su valori condivisi. Tutto ciò è avvenuto sempre mettendo al centro dell'azione della Società il benessere e la sicurezza dei lavoratori di Tirreno Power. Lo abbiamo fatto sul campo e con l'apertura di polizze assicurative innovative per la copertura dei rischi da Covid-19 e collegate al nuovo assetto di smart working mantenuto anche oltre il lockdown, per massima cautela.

In un momento tanto grave per la comunità, Tirreno Power ha anche voluto rafforzare il proprio impegno per i territori di riferimento sviluppando una campagna di donazioni a supporto degli ospedali locali e dell'Istituto Spallanzani, per la sua attività di ricerca sul Covid-19. Abbiamo poi finanziato un progetto di Save the Children per il sostegno delle famiglie socialmente fragili fornendo strumenti e supporto formativo per la didattica a distanza.

Ma il 2020 per Tirreno Power è stato anche l'anno dell'energia delle competenze. È in questo storico momento che abbiamo fortemente ampliato il nostro contributo per la ricerca e lo sviluppo di conoscenze

.....
Abbiamo reagito al cambiamento che ha investito il settore elettrico con grande rapidità per assicurare un servizio essenziale alla comunità.

nell'ambito della transizione energetica. Lo abbiamo fatto utilizzando strumenti innovativi e lanciando il format "Dialoghi sull'Energia", digital talk ideati per promuovere il dibattito all'interno del settore. Scopo perseguito anche tenendo lezioni e seminari presso primarie università e istituti di alta formazione e prendendo parte al primo progetto europeo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, dedicato a nuove applicazioni per la flessibilità degli impianti di produzione a ciclo combinato, proprio nell'ottica della transizione. Con l'Università Federico II di Napoli abbiamo organizzato un percorso formativo su materie tecniche per tutti i neoprofessionisti entrati in stage presso i nostri impianti durante il 2020, anno in cui Tirreno Power ha avviato un importante investimento per il ricambio generazionale che coinvolge il 20% del proprio staff. Segno tangibile di un'impresa che guarda al futuro.

Per Tirreno Power, come per tutti, la pandemia è l'evento che ha dato un impulso determinante al cambiamento già in atto. Un'occasione che abbiamo accolto mettendo in gioco le nostre migliori risorse e ci permette oggi di guardare al futuro con maggiore consapevolezza dei nostri mezzi e potenzialità.

Per rappresentare anche visivamente la complessità dell'epoca che stiamo vivendo, abbiamo deciso adottare la tecnica del collage per il progetto grafico di questo volume. Sfide difficili, competenze, valori, cambiamenti inattesi e spunti utili per il futuro sono i tanti elementi che si ricompongono in un quadro di nuove possibilità e idee per un mondo davvero sostenibile.

FABRIZIO ALLEGRA
 DIRETTORE GENERALE

BUONA SALUTE E BENESSERE

Obiettivo per lo sviluppo sostenibile N. 3

UN'AGENDA IN SALUTE

L'anno che ci lasciamo alle spalle non è stato facile, ma se non altro ci ha insegnato che la strada della sostenibilità è l'unico percorso possibile per fare fronte alle sfide future.

La pandemia di Covid-19 ha dimostrato quanto la nostra salute sia influenzata dall'ecosistema di cui facciamo parte e quanto sia essenziale trovare nuovi equilibri per poter convivere in armonia con l'ambiente che ci circonda.

Anche il nostro modo di lavorare in Tirreno Power è cambiato con l'emergenza sanitaria: tra smart working e precauzioni anti-Covid ci siamo riscoperti tutti un po' più lontani e vulnerabili, ma ancora più consapevoli di poter dare il nostro contributo nella transizione energetica e nel raggiungimento di alcuni degli obiettivi globali individuati dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.





1

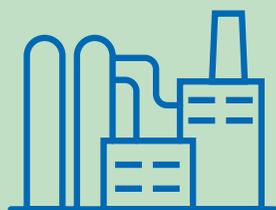
*Tirreno
Power,
un'impresa
che unisce*

Su di noi

Tirreno Power è uno dei principali produttori italiani di energia elettrica, nato nel 2003 a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico nazionale. Con circa 2.475 MW di capacità disponibile e 4.315 GWh di energia immessa in rete nel 2020, la società è tra i principali produttori italiani di energia elettrica, rappresentando l'ottava azienda in Italia per capacità produttiva e dodicesima per contributo alla produzione elettrica nazionale¹.

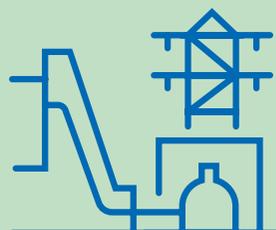
¹ Relazione annuale ARERA 2020.

Siamo la prima azienda in Italia che ha rinunciato definitivamente alla produzione di energia a carbone.



3

centrali termoelettriche presenti sulla costa tirrenica con 4 impianti a ciclo combinato alimentati a gas naturale



18

impianti e 7 grandi dighe distribuite lungo 250 km di Appennino Ligure gestiti a stretto contatto con le comunità e le istituzioni locali



4.315

GWh immessi in rete nel 2020. Ottava azienda per capacità produttiva e dodicesima per contributo alla produzione elettrica nazionale



234

persone, che aiutandosi l'un l'altro raggiungono al meglio obiettivi condivisi

Nello specifico, Tirreno Power gestisce 3 centrali termoelettriche situate sulla costa tirrenica: Vado Ligure (Savona), Torrevaldaliga Sud (Civitavecchia) e Napoli Levante, con 4 impianti a ciclo combinato alimentati a gas naturale; inoltre, 18 centrali idroelettriche dislocate lungo l'intero arco dell'Appennino ligure. Tali impianti, idroelettrici e termoelettrici alimentati a gas naturale, svolgono un ruolo cruciale nella transizione energetica in atto e rappresentano una fonte di energia sicura, flessibile e sostenibile. In virtù dell'elevata flessibilità produttiva,

infatti, gli impianti a ciclo combinato di Tirreno Power contribuiscono a garantire sicurezza al sistema elettrico italiano. Con la loro produzione, annualmente coprono il fabbisogno di energia elettrica di circa 1,6 milioni di famiglie. Tirreno Power, inoltre, produce circa 190 GWh all'anno di energia completamente verde attraverso il suo parco rinnovabile, che costituisce l'85% degli impianti idroelettrici presenti in Liguria.

I nostri impianti a gas naturale



Il nostro comparto idroelettrico



Un po' di storia

Le origini

1999. Il mercato italiano dell'energia elettrica subisce una riorganizzazione; di conseguenza una parte degli impianti di Enel vengono concessi a neo costituite Genco, generation company, destinate ad essere cedute: Eurogen, Elettrogen e Interpower.

2002. Interpower è rilevata da una società costituita al 50% da Energia Italiana e al 50% da EblAcea, quest'ultima successivamente acquisita dal gruppo GDF Suez, divenuto in seguito Engie.

2003. La denominazione Interpower viene sostituita e assume l'attuale nome Tirreno Power. Per convertire in azione gli obiettivi di minore impatto ambientale, maggiore efficienza e maggiore potenza installata, è necessario rinnovare gli impianti produttivi termoelettrici. Viene così disposto un rilevante piano di investimenti.

La riconversione degli impianti

2005. Gli investimenti prendono vita: i primi due impianti ad essere attivati sono TV5 e TV6 della centrale di Torrevaldaliga Sud, entrambi a ciclo combinato alimentati a gas naturale.

2007. L'impianto VL5, anch'esso a ciclo combinato, della centrale di Vado Ligure entra in funzione e sostituisce un'unità alimentata a carbone e olio combustibile.

2009. Tirreno Power demolisce la centrale a metano di Napoli Levante per fare spazio al nuovo impianto a ciclo combinato NA4 e ai nuovi uffici di centrale.

2012. Entra in esercizio la nuova centrale idroelettrica di Osiglia.

La riorganizzazione dell'azienda

2013. La grande crescita delle fonti rinnovabili e la riduzione del fabbisogno elettrico a seguito della crisi economica mettono in difficoltà il settore termoelettrico. Anche Tirreno Power viene travolta dagli eventi, registrando un calo della produzione del 32% rispetto al 2011.

2014. La crisi iniziata l'anno precedente peggiora e i due gruppi di Vado Ligure VL3 e VL4 alimentati a carbone sono posti sotto sequestro preventivo in seguito a un'indagine penale da parte della Procura della Repubblica di Savona. Tirreno Power formula un nuovo piano industriale per rimane-

re al passo con il nuovo contesto di mercato.

2015. Tirreno Power, congiuntamente con i propri soci e gli istituti finanziari, sigla l'accordo di ristrutturazione (Adr). Tale accordo, insieme alla manovra finanziaria, vengono omologati con decreto del Tribunale di Roma e, a dicembre del medesimo anno, si concretizzano.

2016. Tirreno Power decide di fermare definitivamente le ultime due unità produttive a carbone presenti nella centrale di Vado Ligure e di avviare, sulle aree prima destinate a questa produzione, un'ambiziosa iniziativa di reindustrializzazione.

2017. Termina il percorso di riorganizzazione: si assiste a un rinnovo industriale e organizzativo e a un completo rilancio dell'azienda. Tirreno Power dà sempre più spazio ad ambiente e formazione. Gli investimenti per la tutela ambientale ammontano a circa quattro milioni di euro, erogando circa cinquemila ore di formazione per i dipendenti in materia di ambiente, di salute e di sicurezza.

L'ultimo triennio

2018. Continua il percorso nella sostenibilità di Tirreno Power: si conclude la demolizione di una delle due ciminiere della centrale di Vado Ligure, e viene pubblicato il primo Rapporto di Sostenibilità, relativo all'esercizio dell'anno precedente.

2019. Tirreno Power, portando avanti investimenti focalizzati sul miglioramento degli impianti, in termini di flessibilità e affidabilità, ha registrato importanti miglioramenti nei livelli di performance delle sue unità termoelettriche, riducendo significativamente gli eventi accidentali e la loro durata.

2020. L'emergenza Covid-19 ha reso il 2020 un anno davvero complesso e sfidante. Tirreno Power si è impegnata a garantire la continuità del servizio elettrico in un momento critico massimizzando le disponibilità dei suoi impianti per il sistema. Per contribuire alla lotta alla pandemia, l'azienda e i suoi dipendenti hanno devoluto oltre 220.000 € agli ospedali dei territori in cui opera: Civitavecchia, Napoli, Savona e Roma.

Missione

Partecipazione, etica, ambiente, benessere e territori: questi i valori aziendali di Tirreno Power, i quali hanno preso forma e contenuto in cinque poster diffusi in tutte le sedi e impianti aziendali.

“La missione di Tirreno Power è generare valore condiviso non solo per gli azionisti ma per tutti gli stakeholder, contribuendo alla costruzione di un sistema energetico più sicuro ed efficiente, in linea con i principi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.”



I valori che ci guidano

Energia delle competenze

Condividere conoscenze per una nuova cultura dell'energia è l'impegno che abbiamo assunto. All'interno della nostra impresa, per la crescita delle persone. Nelle università e in tutti i luoghi della formazione, per generare cultura, innovazione e ricerca. Nella società, per vincere insieme le sfide della transizione energetica.

La condivisione apre le prospettive

La collaborazione, lo scambio, l'ascolto. Abbiamo scoperto che sentirsi parte di un gruppo ci rende migliori perché ci proietta verso obiettivi comuni: per la nostra impresa e per l'ambiente e la società in cui viviamo.

L'esperienza mette in moto il cambiamento

Abbiamo superato con successo una profonda e necessaria trasformazione della nostra impresa, diventando consapevoli attori del cambiamento in corso nel nostro settore.

I valori sono pratiche

Ripensando insieme la nostra identità, ci siamo interrogati su quali valori ci definiscono. Siamo partiti da noi e dalle nostre esperienze. Siamo stati e siamo resilienti, dinamici, affidabili, uniti e soprattutto competenti. Ci impegniamo ogni giorno a mettere in rete tutta l'energia delle nostre competenze.

La nostra governance

Tirreno Power è partecipata al 50% da Engie Italia S.p.A., filiale italiana del gruppo francese Engie, e al 50% da Energia Italiana S.p.A., interamente posseduta da Sorgenia.



La società si è dotata di un modello di governance composto da un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale, i quali compongono gli Organi Sociali di Tirreno Power.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Tirreno Power è composto da otto membri, ed è l'organo sociale dotato dei più ampi poteri in materia di gestione ordinaria e straordinaria. Il CdA vigila sulla corretta attuazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione societario, provvede alla sua approvazione e ne esegue gli aggiornamenti.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due Sindaci effettivi e due supplenti.

Organismo di Vigilanza ex D. Lgs n. 231/01

L'Organismo di Vigilanza in Tirreno Power viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, rimane in carica per un periodo di tre anni dalla nomina ed è rinnovabile. In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto, la Società ha deciso di attribuire tale compito ad un organismo collegiale composto da tre membri, di cui uno interno e due esterni. Ogni sei mesi, o comunque ogni qualvolta sia ritenuto necessario, l'Organismo di Vigilanza informa gli Organi Sociali dell'attività svolta e dalle evidenze che ne sono derivate.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei Destinatari;
- sull'idoneità ed efficacia del Modello in relazione alla struttura della Società ed ai suoi eventuali mutamenti;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, in relazione alle mutate condizioni strutturali e alle novità legislative e regolamentari.

I membri dell'Organismo di Vigilanza, al fine di essere eletti, devono rispettare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, oltre

che di onorabilità e assenza di conflitti di interesse, che si richiedono per tale funzione. Inoltre, ciascun componente dell'Organismo di Vigilanza non deve avere un profilo professionale e personale che possa pregiudicare l'imparzialità di giudizio, l'autorevolezza e l'eticità della condotta.

Modello 231

La Società, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle proprie attività, a tutela della posizione e immagine propria e dei suoi azionisti, ha ritenuto opportuno procedere all'adozione – e alla successiva attività di periodico aggiornamento – di un Modello che fosse sempre aggiornato alla normativa vigente, alla giurisprudenza, alle best practice e alla sua realtà aziendale. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo attualmente in vigore in Tirreno Power è stato inizialmente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2014 e aggiornato, da ultimo, in data 25 novembre 2020.

All'interno del Modello, è altresì inserito il reato di corruzione (art. 25 D.lgs. 231/01) e il reato di corruzione tra privati (art. 25 ter D.Lgs. 231/01). Il documento ha esaminato tutte le attività che possono comportare il rischio sia del reato di corruzione che del reato di corruzione tra privati ed ha adottato specifici principi di comportamento che i dipendenti devono seguire per non incorrere in essi; altrimenti si applicano le sanzioni previste dal D.Lgs. 231/01.

Codice Etico

Tirreno Power riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale e della salvaguardia ambientale nella conduzione degli affari e delle attività della Società e, a tal fine, promuove una gestione della Società orientata al bilanciamento degli interessi legittimi dei propri stakeholder e della collettività in cui opera. Il Codice Etico, insieme al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 di cui si è dotata, è lo strumento con cui la Società disciplina l'agire proprio e di chiunque agisca per suo nome con lo scopo di rendere trasparente e chiara la propria attività, mentre ne indirizza lo svolgimento. Tirreno Power agisce, dunque, nel pieno rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, gestione e controllo di cui si è dotata, e utilizza tali strumenti per garantire lo sviluppo socio-economico dei territori in cui opera.

La sostenibilità per noi

L'azienda presenta un percorso storico altamente improntato sulla sostenibilità. **Tanto le scelte e le strategie, quanto le azioni, si fondano sul rispetto dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta nel 2015.**

Tra i 17 obiettivi previsti dal piano, Tirreno Power contribuisce principalmente agli 8 obiettivi che più si avvicinano direttamente alla propria attività.



L'attività aziendale è improntata su una duplice priorità: da un lato c'è una forte responsabilità nel garantire la tutela della sicurezza sul lavoro e nel favorire il benessere lavorativo, coinvolgendo le persone e riconoscendo e valorizzando le competenze e il merito di ciascun individuo; dall'altro il rispetto delle norme ambientali e di sicurezza negli impianti rappresenta uno degli aspetti centrali della cultura aziendale.

Nel triennio 2018-2020, come impegno per l'ambiente, si sono sostenute spese e investimenti per quasi 2 milioni di euro. Nel corso del 2020 sono proseguite attività mirate alla formazione del personale anche a distanza su tematiche ambientali, tenendo conto dell'evoluzione della normativa applicabile. Inoltre, Tirreno Power è alla ricerca costante di soluzioni per una produzione più efficiente e sostenibile, facendo dell'innovazione uno strumento per garantire una crescente tutela dell'ambiente.

Inoltre, poiché la gestione della sostenibilità comprende tematiche eterogenee e trasversali, con potenziali impatti che si esplicano sia verso i dipendenti, sia ver-

so gli altri stakeholder esterni all'azienda, Tirreno Power ha scelto di istituire un Comitato esecutivo di sostenibilità al fine di agevolare l'integrazione dei processi sostenibili nella conduzione delle attività aziendali. Tale organismo di supervisione e coordinamento a livello di management, attua il confronto tra le diverse anime e componenti dell'azienda e prende le opportune decisioni in merito alla sostenibilità.

Durante il 2020 è proseguita anche la campagna interna di sensibilizzazione in tema di sostenibilità. Sono state diffuse una serie di comunicazioni informative accompagnate da gadget coordinati su 5 tematiche chiave in occasione delle relative ricorrenze:

- **22 MARZO**
GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA
- **15 MAGGIO**
GIORNATA MONDIALE DELLE FAMIGLIE
- **12 SETTEMBRE**
GIORNATA MONDIALE SENZA SACCHETTI DI PLASTICA
- **16 OTTOBRE**
GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE
- **20 DICEMBRE**
GIORNATA MONDIALE DELLA SOLIDARIETÀ

In particolare, in occasione della Giornata delle Famiglie è stato predisposto un collegamento web da tutti i siti produttivi per permettere anche ai familiari dei dipendenti di partecipare ad un live tour per conoscere da vicino il funzionamento degli impianti di Tirreno Power. Inoltre, in concomitanza alla Giornata dell'alimentazione, in collaborazione con la Fondazione Humanitas Research Hospital per la Ricerca, è stato organizzato un workshop per approfondire i temi di nutrizione, sana alimentazione e benessere.

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Obiettivo per lo sviluppo sostenibile N. 11

UN PO' PIÙ VICINI

Ce ne siamo accorti tutti durante i mesi di lockdown: le serie tv non possono riempire il vuoto lasciato dall'improvvisa assenza di rapporti sociali. Il senso della comunità è tornato così ad affacciarsi nelle nostre vite e tanti sono stati gli esempi di solidarietà in giro per l'Italia: dai cori dai balconi al gruppo social napoletano che offriva mutua assistenza al vicinato, il Paese si è riscoperto più vicino di quanto fosse mai stato.

L'importanza delle comunità è stata anche la linea guida che ha portato Tirreno Power a realizzare interventi per promuovere nuove occasioni di relazione e di sviluppo per il territorio: nel 2020 abbiamo finanziato la realizzazione di un parco giochi a Santa Marinella e sostenuto associazioni sportive per la diffusione degli sport acquatici a valle dei nostri impianti idroelettrici. A Vado Ligure, la reindustrializzazione della nostra centrale ha creato nuovi spazi per enti didattici del territorio.



Il nostro percorso della sostenibilità



SETTEMBRE 2019

COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

Un organo permanente di confronto del management sulle tematiche di CSR e riferimento forte per guidare il percorso di sostenibilità dell'azienda nel breve, medio e lungo periodo.

OTTOBRE 2019

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

L'insieme delle azioni e dei progetti avviati in ambiti considerati strategici per l'azienda: welfare, benessere lavorativo, sensibilizzazione, costruzione di un tema identitario, riqualificazione industriale, vicinanza alla comunità e all'indotto.

MAGGIO 2020

APERTURA AGLI STAKEHOLDER ESTERNI

Si raccolgono le testimonianze di alcuni stakeholder chiave per l'azienda, che da un punto di vista privilegiato hanno raccontato l'azienda e la sua evoluzione, offrendo allo stesso tempo spunti di crescita e sviluppo.



SETTEMBRE 2020

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2019

Tirreno Power conversa con il territorio e le comunità circostanti: in questa nuova edizione, attraverso una serie di interviste che raccolgono le testimonianze dirette degli stakeholder, il dialogo si allarga all'ambiente esterno mostrando una realtà aziendale basata sul confronto quotidiano con il mondo che la circonda.



SETTEMBRE 2020

MANUALE SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE SICUREZZA ENERGIA

La salute e sicurezza sul lavoro, la tutela ambientale e l'uso razionale dell'energia, in linea con i valori e i principi aziendali, rappresentano obiettivi prioritari ottenibili tramite un impegno costante e coerente da parte di tutta l'organizzazione. L'attuazione del Sistema assicura che tali obiettivi, opportunamente monitorati, valutati e rinnovati per un miglioramento continuo, siano raggiunti in maniera efficace.

I nostri stakeholder e i canali di dialogo

Tirreno Power, per via del suo ruolo produttore di energia, si interfaccia costantemente con i principali stakeholder del settore.

Il coinvolgimento degli stakeholder si concretizza, per Tirreno Power, in un ascolto continuo che ha come obiettivo principale la creazione di un dialogo costruttivo e fruttuoso. Considerando le richieste avanzate dai propri stakeholder, Tirreno Power è in grado di indirizzare la propria strategia aziendale, ponendo grande attenzione alle istanze dei territori in cui è presente.

Tirreno Power, infine, reputa fondamentale coinvolgere i propri stakeholder per creare un rapporto di fiducia reciproca, che porti nel tempo a uno scambio di opinioni sempre più costruttivo.

Rapporti con i fornitori

Per Tirreno Power, i fornitori rientrano tra i gruppi di stakeholder più rilevanti e con un'influenza strategica. L'azienda adotta procedure di qualifica dei fornitori e di aggiudicazione dei contratti che permettono di selezionare i partner commerciali attraverso l'analisi di una serie di caratteristiche distintive. In particolare, l'attenzione nella gestione degli aspetti ambientali, di salute e sicurezza del lavoro, nonché l'affidabilità economica e l'idoneità tecnica, oltre che etica. La Società applica anche una procedura di valutazione del servizio fornito a conclusione delle attività commissionate, sulla base dell'analisi dell'esecuzione delle prestazioni. **Questo costante processo analitico permette di instaurare rapporti di collaborazione con i fornitori fondati su valutazioni trasparenti e oggettive, utili a mantenere alto sia il livello delle prestazioni fornite, sia quello delle relazioni commerciali.** Durante la fase di selezione, la Società analizza una dettagliata raccolta documentale e di informazioni relative ai fornitori e, inoltre, richiede loro l'accettazione formale dei contenuti del Codice Etico e del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo adottati da Tirreno Power. La tipologia dei beni e dei servizi è molto articolata e copre le principali discipline per quanto riguarda i servizi di manutenzione, degli appalti e incarichi professionali. Sono predominanti i fornitori italiani e in particolare del territorio.

Inoltre, è bene ricordare che l'ufficio acquisti in modo puntuale fa attività formativa, ove necessario, per la gestione del portale fornitori.



Performance economica

La performance economica è da considerarsi un aspetto materiale per Tirreno Power in quanto è alla base della generazione delle risorse finanziarie necessarie per poter onorare il debito contratto con le banche, per poter pagare gli stipendi ai dipendenti, le prestazioni dei fornitori, le imposte e per remunerare gli azionisti. La sua misurazione avviene mensilmente attraverso la redazione di report eco-

nomico/patrimoniali. Si tratta di un insieme organizzato di informazioni sull'andamento della gestione e riporta, alla data di chiusura, i principali dati economici e patrimoniali. Ogni dato è sempre raffrontato con i dati di budget dello stesso periodo e con i dati consuntivi dell'anno precedente. Il report unitamente ad analisi ad hoc fornisce tempestivamente al management informazioni circa l'andamento della società e indicazioni su possibili azioni da intraprendere per ottimizzare le performance economico finanziarie.

Risultati economici

Valore economico direttamente generato e distribuito	GRI STD	U.M.	2018	2019	2020
1. Valore economico direttamente generato (a+b)	201-1	€	1.090.915.286	673.185.227	604.977.362
Totale ricavi (a)		€	1.090.742.471	672.743.024	604.279.324
Proventi finanziari (b)		€	172.815	442.203	698.038
2. Valore economico distribuito (c+d+e+f+g)		€	1.050.719.289	506.086.315	479.464.534
Costi operativi ¹ (c)		€	1.009.555.649	496.173.195	412.405.467
Retribuzioni e benefit ² (d)		€	20.341.852	20.928.837	21.683.139
Pagamenti ai fornitori di capitali ³ (e)		€	19.027.944	16.712.270	8.945.008
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione (f)		€	1.793.844	27.727.987	36.190.920
Investimenti nella Comunità (g)		€	-	-	240.000
Valore economico trattenuto dall'Azienda (1-2)		€	40.195.997	167.098.912	125.512.828

1 I costi operativi comprendono le voci Costo materie prime e materiali di consumo e merci, variazione delle rimanenze; Costi per servizi e per godimento di beni di terzi; Accantonamenti e svalutazioni e oneri diversi di gestione

2 Costo del personale

3 Oneri finanziari

.....

La performance economica nell'anno dell'emergenza testimonia la coesione e la solidità della Società. I numeri mettono in evidenza la nostra capacità di creare valore condiviso.

.....

I prossimi passi di Tirreno Power riguardano la capacità di fornire informazioni al management. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni fornite.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, nel 2020 è stata implementata la modalità di accesso tramite una applicazione, direttamente dal proprio smartphone/tablet, ai risultati ed alle previsioni economiche e finanziarie della società.

In conformità con quanto richiesto dai GRI Standards del Global Reporting Initiative, viene di seguito riportato il prospetto del valore economico generato e distribuito.

Il prospetto riportato nel presente paragrafo si basa su una riclassificazione degli schemi di Conto Economico dei Bilanci di esercizio della Società e mette in evidenza le grandezze espresse di seguito.

Il valore economico generato

Rappresenta la ricchezza economica, misurabile, prodotta nell'anno dalla Società e l'analisi di tale valore consente di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto economico-sociale creato, misurando la ricchezza creata a vantaggio di tutti gli stakeholder.

Il valore economico distribuito

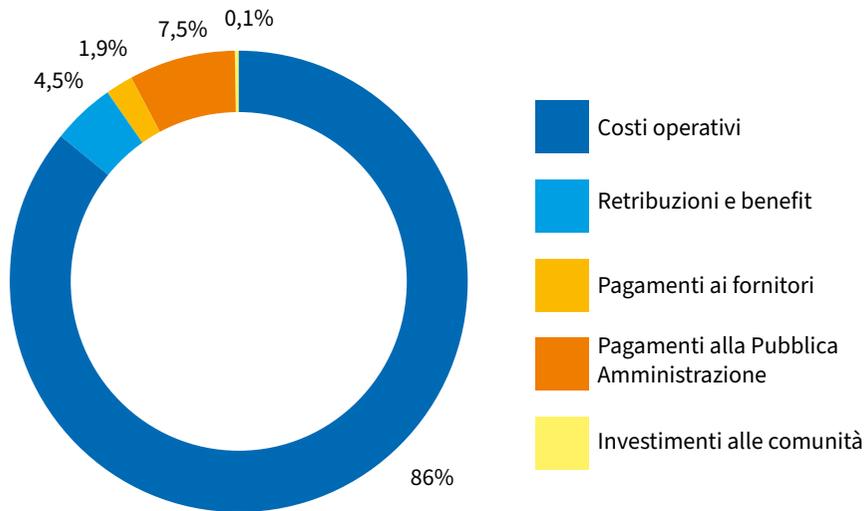
È un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale della Società e della reale portata della responsabilità sociale assunta ed è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

- Fornitori, voce che si compone principalmente dai costi per acquisto di beni e merci utilizzati nella produzione dei prodotti finiti, costi per servizi e costi per il godimento beni di terzi.
- Pubblica Amministrazione, composta dalle imposte correnti, differite e anticipate. Nel report di sostenibilità 2019, invece, tale voce comprendeva le imposte dirette pagate 8,8 M € (non assimilabili alle imposte di competenza), e le tasse (ad es. IMU/Tarsu etc.) ricomprese negli "altri oneri di gestione" pari a 3,0 M € per un totale di 11,8 €. Tale voce ha quindi subito una riclassificazione del presente report.
- Dipendenti, costituita dai salari e stipendi riconosciuti ai lavoratori, bonus e oltre forme di incentivi.
- Finanziatori, composta dagli interessi pagati ai finanziatori terzi.
- Comunità, composta dai contributi e donazioni corrisposte a organizzazioni operanti in settori scientifici e sociali.

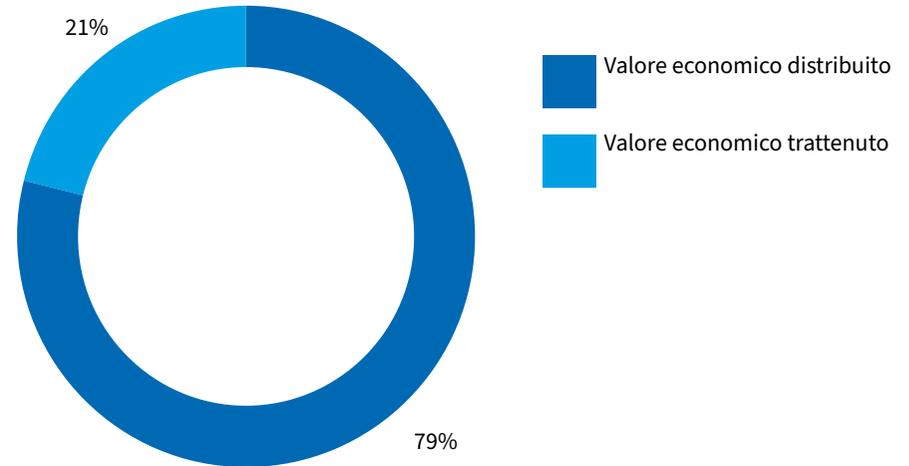
Il valore economico trattenuto

All'interno della Società rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del business.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Obiettivo per lo sviluppo sostenibile N. 7

VISIONI DI TRANSIZIONE

La contrazione del consumo di energia durante l'emergenza sanitaria è stata la più grande mai registrata. Un evento che ha portato a sviluppare nuove riflessioni sul sistema elettrico del futuro. La pandemia ha provocato una temporanea riduzione delle emissioni globali, ma ora appare impellente la necessità di continuare a lavorare per attuare la transizione energetica e assicurare la sostenibilità ambientale ed economica del nostro sistema di produzione e consumo.

Nell'ottica della transizione energetica, Tirreno Power continua a lavorare su tutti i propri impianti per migliorarne efficienza e l'affidabilità. Con un mix interamente basato su idroelettrico e gas naturale, il nostro obiettivo è quello del miglioramento continuo della tecnologia impiegata e delle performance. Per rendere sempre disponibile la nostra energia per i consumatori e la gestione in sicurezza del sistema elettrico.



2

*Energia,
un'attività
essenziale*



Non ci limitiamo a produrre energia, promuoviamo ogni giorno la crescita di una cultura della tutela ambientale e della sicurezza dei lavoratori. Innoviamo gli impianti continuità per dare il nostro contributo alla massima efficienza del sistema elettrico.

ALESSANDRO GAGLIONE
DIRETTORE PRODUZIONE DI TIRRENO POWER

Evoluzione del quadro normativo

L'esigenza di trasformare le modalità di produzione di energia è fortemente sentita dalla Comunità Europea, e dunque dagli Stati Membri, ormai da decenni. Fin dalla pubblicazione del Libro Bianco (1997) sulle Energie Rinnovabili, gli sforzi dell'UE sul fronte del cambio di paradigma produttivo sono stati sempre crescenti. Per questo motivo è stato avvertito il bisogno di creare una strategia comune che portasse ogni Stato Membro verso la crescita del contributo fornito dall'energia rinnovabile.

È in questo contesto comunitario che si pone la presentazione da parte dell'Italia del **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)** uno strumento che traccia il percorso della politica energetica del nostro Paese verso la decarbonizzazione.

RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA (SCENARIO PRIMES 2007)



-32,5%

UE

-43%

Italia

Il PNIEC è lo strumento con cui la Commissione Europea monitora le modalità di raggiungimento degli obiettivi ambientali degli Stati membri. Il Piano è obbligatorio, ha pieno valore normativo e fissa degli obiettivi vincolanti al 2030 sugli sviluppi del sistema in materia di efficienza energetica, fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni. Tra le altre cose, il PNIEC stabilisce anche i target da raggiungere in tema di sicurezza energetica, interconnessioni e mercato unico dell'energia; definisce, inoltre, precise misure che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi definiti con l'accordo di Parigi e la **transizione verso un'economia a impatto climatico zero entro il 2050.**

Il piano si articola in cinque linee di intervento distinte, ognuna con degli obiettivi diversi da raggiungere:

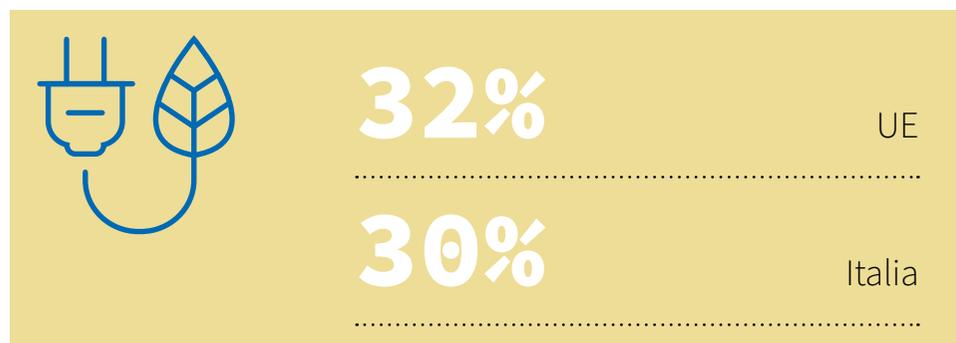
- **DECARBONIZZAZIONE**
- **EFFICIENZA**
- **SICUREZZA ENERGETICA**
- **SVILUPPO DEL MERCATO INTERNO DELL'ENERGIA**
- **RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ.**

Il 17 settembre 2020 La Commissione europea ha presentato il suo obiettivo di riduzione delle le emissioni di gas a effetto serra dell'UE almeno del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Questo livello di ambizione per il prossimo decennio porrà l'UE su un percorso equilibrato per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il nuovo obiettivo si basa su una valutazione d'impatto esaustiva degli effetti sociali, economici e ambientali.

Altro passo fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo impatto climatico zero entro il 2050 è il Green Deal, presentato nel 2019. Tramite il Green Deal l'Europa ha iniziato a porsi come leader mondiale nella transizione verso le energie rinnovabili implementando una strategia di comunicazione di sostenibilità nei confronti del tessuto sociale, creando due nuovi benchmark di sostenibilità e creando una "guida" per gli investitori, basata su **sei obiettivi ambientali.** Un progetto, un investimento o un'attività, per essere considerati green, devono contribuire ad almeno uno dei suddetti obiettivi, ovvero:

- **MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO**
- **ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**
- **UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE**
- **ECONOMIA CIRCOLARE**
- **PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO**
- **ECOSISTEMA SANO**

QUOTA DI ENERGIA DI FER NEI CONSUMI FINALI LORDI DI ENERGIA



Il mercato elettrico nell'anno del Covid-19: il “laboratorio lockdown”

A partire dalla fine di febbraio 2020, la pandemia da Covid-19 ha avuto un enorme impatto sulle nostre vite. In ogni parte del mondo, si sono diffuse misure restrittive delle attività al fine di contenere l'espandersi del virus e dei suoi effetti sui sistemi sanitari. **Lockdown, chiusure più o meno selettive e limitazioni della socialità sono state adottate pressoché ovunque con effetti molto incisivi sulle economie mondiali.** In questa fase, i sistemi elettrici di molti Paesi si sono trovati ad operare in condizioni inconsuete con fabbisogni ridotti a “Sunday level” per lunghi periodi con conseguenti problematiche per la stabilità della rete. **In Italia, la riduzione dei consumi è stata anticipata e più evidente rispetto agli altri Paesi europei.**

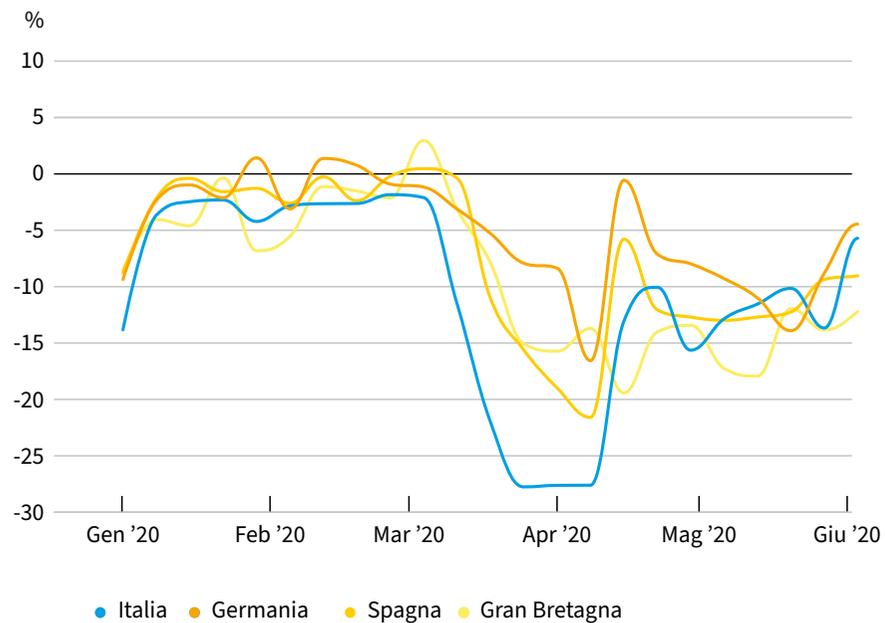
La domanda elettrica italiana del 2020 si è attestata ai livelli dell'anno 2000 (302,8 TWh) e un tasso di contrazione della domanda così marcato (-5,3%) è riscontrabile solo nel secondo dopoguerra o nel 2009, anno della più profonda e recente crisi economica. La riduzione dei consumi ha spinto il prezzo unico nazionale (PUN) ai suoi minimi storici (38,92 €/MWh, -25,6%). Lo stesso è accaduto al differenziale di prezzo con l'estero che, grazie al coupling attivato con i principali mercati europei, ha permesso di sostenere in parte la produzione nazionale attraverso l'esportazione (più 8 punti percentuali).

La profonda riduzione delle attività produttive non è stata compensata, se non in minima parte, dai consumi residenziali comportando un radicale cambiamento anche nel mix produttivo: per lunghi periodi e in molti Paesi, infatti, **le fonti rinnovabili sono state la prima fonte di produzione di elettricità** a copertura del fabbisogno con una forte riduzione della produzione termoelettrica, soprattutto a carbone (-49,7%) e **gli impianti alimentati a gas naturale chiamati a svolgere, pressoché esclusivamente, una funzione di bilanciamento del sistema,** a compensare l'instabilità delle fonti rinnovabili. Secondo gli osservatori, questa condizione ha di fatto rappresentato un'anticipazione delle condizioni che il sistema fronteggerà nei prossimi anni, con il progressivo incremento della quota di fabbisogno coperta da rinnovabili. Il “laboratorio lockdown”, presentando

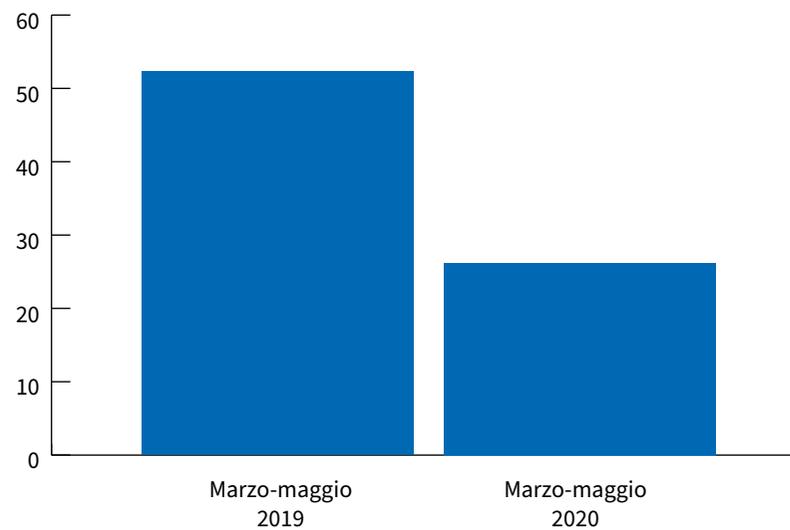
condizioni insolite di alta penetrazione di rinnovabili, modifica dei flussi con l'estero e necessità di sostegno della rete in casi di basso fabbisogno, ha fornito importanti indicazioni in merito alle prospettive della transizione energetica e ai ruoli che le varie tecnologie assumono in questa fase.

Allo stesso tempo, lo shock indotto dalla pandemia ha posto anche l'accento sull'importanza di un sistema elettrico affidabile e adeguato a rispondere alle sollecitazioni della domanda: con la sua ampia disponibilità e il suo impiego in molte attività essenziali, l'elettricità è la fonte di energia che ha reso possibile il contrasto alla pandemia alimentando ospedali, apparati di telecomunicazione e abitazioni. Anche in questo caso, gli episodi di lockdown hanno aperto una finestra sul prossimo futuro dove digitalizzazione, energia elettrica e modifica delle abitudini di consumo rappresenteranno le principali direttrici di sviluppo per garantire la sostenibilità nel tempo dei nostri sistemi economici e sociali.

INCIDENZA COVID-19 SUI CONSUMI IN ITALIA A CONFRONTO CON ALCUNI PAESI EUROPEI



LIVELLO DEL PUN (€/MWH)



Fonti: IEA e GME

Efficienza e sicurezza dai nostri asset termoelettrici

Gli impianti a ciclo combinato a gas naturale rappresentano, da alcuni anni, un asset fondamentale per il mantenimento della sicurezza del sistema elettrico italiano.

Con il progressivo incremento della quota di produzione rinnovabile non programmabile, **gli impianti a ciclo combinato hanno progressivamente assunto un ruolo centrale per il bilanciamento in tempo reale dei flussi di energia** e il mantenimento degli adeguati livelli di tensione sulla rete. Ciò grazie alle loro spiccate caratteristiche di programmabilità e flessibilità che assicurano al gestore della rete nazionale la disponibilità di risorse utili a compensare le carenze, improvvise o stagionali, di produzione rinnovabile.

Nel 2020, la crisi dei consumi indotta dall'epidemia di Covid-19 ha notevolmente incrementato la quota di produzione rinnovabile a copertura del fabbisogno, conseguentemente aumentando la domanda di Terna in termini di volumi di energia sul mercato dei servizi di dispacciamento per il mantenimento dell'equilibrio del sistema. Tale domanda si è rivolta agli impianti programmabili, in particolar modo CCGT.

In tale contesto, **Tirreno Power si è trovata a fronteggiare, da un lato, la richiesta di fornire un servizio essenziale per il Paese, dall'altro, a gestire le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti**, necessarie a garantirne l'affidabilità, in un periodo particolarmente critico dal punto di vista organizzativo. Dovendo gestire gli accessi in centrale e il lavoro in squadra secondo le norme di sicurezza imposte dalla condizione di pandemia, la Società ha immediatamente **rimodulato la formazione dei turni e definito norme comportamentali di sicurezza** riuscendo contestualmente a concludere l'esecuzione delle manutenzioni indispensabili a garantire la disponibilità degli impianti (e rimandando quelle non immediatamente necessarie).

In questa ottica, la fermata programmata per marzo/aprile della sezione 5 della Centrale Vado Ligure è stata rinviata e la fermata programmata della sezione 5 della Centrale Torrevaldaliga, già in corso all'inizio dell'emergenza, è stata limitata alle sole attività improrogabili. A livello di gestione del magazzino, sono state messe in atto tutte le azioni per garantire la continuità operativa degli impianti

produttivi grazie anche alla definizione di piani di approvvigionamento e l'identificazione di fornitori di back up per tutti i componenti principali. Allo stesso tempo, la riduzione del numero di persone impegnate in sito è stata compensata attraverso lavoro da remoto per la gestione di tutte le attività per cui non era necessaria la presenza quali la gestione dei magazzini, redazione di specifiche tecniche, contabilità di manutenzione, gestione contrattuale delle attività, limitando la presenza in sito per le sole attività di esercizio e di gestione operativa della manutenzione.

Fin dai primi giorni della pandemia, **la Società ha attivato un Comitato di crisi per la gestione dell'emergenza** e definito protocolli specifici per la gestione delle attività di centrale, costantemente adeguate alle norme che si sono succedute. Anche grazie ad un gruppo di lavoro dedicato alla gestione dell'emergenza sanitaria attivato nell'ambito di Energia Libera, Tirreno Power ha costantemente interloquuto con le istituzioni preposte alla gestione dei servizi essenziali, tra cui la produzione di energia elettrica, nei momenti più critici dell'epidemia.

Centrale di Vado Ligure

Attualmente la centrale è costituita da un'unità a ciclo combinato di taglia pari a 800 MW, che utilizza due turbogas alimentati esclusivamente a gas naturale e una turbina a vapore di tipo tradizionale. La Centrale Vado Ligure attua un sistema di gestione ambientale certificato secondo lo standard UNI EN ISO 14011:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

800
.....
MW potenza installata

ACCREDITA
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
COY
CERTIQUALITY
UNI EN ISO 14001:2015
BS OHSAS 18001:2007

CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ

Centrale di Torrevaldaliga Sud

Nel sito, sono presenti due unità a ciclo combinato a gas naturale da 800 e 400 MW. La centrale ha stabilito, attua, mantiene e migliora in modo continuo un

Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 ed al regolamento EMAS 1221/2009; esso costituisce uno strumento per gestire le responsabilità ambientali in modo sistematico, soddisfare gli obblighi di conformità, migliorare le prestazioni ambientali e raggiungere gli obiettivi ambientali.

1.200

 MW potenza installata




SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI




UNI ISO **45001:2018**
 UNI EN ISO **14001:2015**

Centrale di Napoli Levante

È costituita da una unità a ciclo combinato da 400 MW che utilizza un impianto turbogas e una turbina a vapore (CCTG) alimentato esclusivamente a gas naturale. L'impianto è entrato in esercizio nel corso del 2009 sostituendo unità termoelettriche di tipo tradizionale alimentate a gas e a olio combustibile.

Anche la centrale di Napoli Levante è certificata UNI EN ISO14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 ed EMAS 1221/2009.

400

 MW potenza installata




SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI




UNI ISO **45001:2018**
 UNI EN ISO **14001:2015**

Innovazione al servizio del sistema elettrico

Tirreno Power e la multinazionale Siemens hanno stipulato un contratto per sottoporre la Centrale Napoli Levante ad un processo di ammodernamento tecnologico. Con l'ausilio di un processo di revamping, l'obiettivo è quello di rinnovare tutti i dispositivi di automazione, protezione e monitoraggio elettrico dell'impianto a ciclo combinato da 400 MW integrandoli in un sistema di comunicazione robusto ed efficace per tutti i livelli di alta, media e bassa tensione. Tramite l'utilizzo dei due nuovi software Siemens Sicam PAS e Sicam PQ Analyzer, la Centrale è in grado di monitorare in tempo reale la qualità dell'energia (Power Quality) e di rispondere ad eventuali guasti o disservizi correlati alla continuità e stabilità dei parametri elettrici in modo più tempestivo ed efficace.



La manutenzione in sicurezza

Le misure di sicurezza messe necessariamente in atto, a livello nazionale, durante i giorni più duri della prima ondata di Covid-19 hanno costituito un elemento di particolare complessità per la gestione delle fermate programmate negli impianti di Tirreno Power, in particolar modo quello di Torrevaldaliga Sud in Civitavecchia.

La fermata dell'unità TV5, iniziata nel weekend del 22 febbraio – il giorno del “caso Codogno”, primo contagio Covid-19 in Italia – è stata portata a termine con successo e nel rispetto delle misure previste durante il periodo di lockdown realizzando l'upgrade dei rotori con altri di differente progetto per il miglioramento dell'affidabilità dell'impianto.

La fermata dell'unità TV6 è stata svolta, invece, nell'estate del 2020, in un momento meno critico della curva dei contagi ma che ha comunque richiesto l'applicazione di misure straordinarie, soprattutto nell'organizzazione dei turni di lavoro e per garantire la disponibilità di tecnici specializzati provenienti dall'estero.

La fermata dell'unità VL5 nella centrale di Vado Ligure, inizialmente prevista tra marzo e aprile 2020, è stata riprogrammata e svolta tra novembre e dicembre. Nonostante la nuova ondata di contagi che hanno caratterizzato quel momento dell'anno, la ormai rodada organizzazione del lavoro ha permesso, anche in questo caso, di portare a termine la manutenzione necessaria per garantire la disponibilità dell'impianto nei tempi stabiliti e senza criticità per la sicurezza sanitaria.

La pandemia da Covid-19, ha portato la Società ad affrontare diverse problematiche del tutto nuove, soprattutto nell'ambito dei periodi di manutenzione che, necessariamente, comportano la presenza di personale tecnico esterno presso i siti aziendali e un'organizzazione del lavoro più complessa rispetto al normale esercizio.

Le problematiche affrontate sono state, in primo luogo, legate al continuo adeguamento delle norme nazionali che hanno seguito l'evoluzione, spesso imprevista, dei contagi: per accompagnare tale evoluzione e tradurla in procedure operative, Tirreno Power si è dotata di una Task Force Covid preposta alla gestione dell'emergenza. D'altro canto, **la carenza o totale assenza di mezzi di trasporto per personale e materiale**, la chiusura di fabbriche per la realizzazio-

.....
Abbiamo attivato una Task Force per garantire la manutenzione e quindi la piena affidabilità degli impianti.
.....

ne dei componenti, l'incertezza sulle regole di mobilità dei tecnici, specialmente stranieri, e l'estrema **difficoltà nell'approvvigionamento dei DPI** specifici per la prevenzione del Covid-19 hanno rappresentato le criticità che Tirreno Power si è trovata ad affrontare per realizzare le fermate programmate e garantire, nei tempi previsti, la piena disponibilità della propria capacità produttiva.

Un'estrema attenzione alla formazione del personale e alla circolazione delle informazioni, anche attraverso l'ideazione di un ciclo di seminari tematici realizzato all'inizio del 2021, ha permesso di gestire e attenuare le preoccupazioni del personale legate alla diffusione del contagio.

Per tutti questi motivi, Tirreno Power ha razionalizzato le operazioni da realizzare durante le fermate, riprogrammando quelle non strettamente necessarie a garantire la funzionalità immediata degli impianti, con il primario obiettivo di massimizzare la loro disponibilità al servizio della rete in un momento critico per l'intero Paese.

Le fermate prorogabili e la relativa presenza del personale tecnico esterno nei siti è stata gestita in stretta collaborazione con la Task Force e con le organizzazioni sindacali. Le fermate programmate sono state realizzate nei tempi previsti pur con le necessarie riprogrammazioni degli interventi e nessun episodio di contagio si è verificato durante il loro svolgimento.

IMPRESE, INNOVAZIONE

E INFRASTRUTTURE

Obiettivo per lo sviluppo sostenibile N. 9

EVOLUZIONE IN ATTO

È nei momenti di crisi che i cambiamenti avvengono più rapidamente. Lo abbiamo visto tutti con la pandemia, quando soluzioni innovative come smart working e didattica a distanza, per anni osteggiati, sono entrati a far parte della nostra quotidianità praticamente da un giorno all'altro. Le imprese non hanno fatto eccezione: l'accelerazione della transizione digitale ha portato a una semplificazione dei processi e un aumento della produttività.

Anche in Tirreno Power abbiamo sperimentato nuove forme di condivisione a distanza grazie allo smart working, mentre prosegue il continuo processo di innovazione delle nostre centrali: nel 2020 abbiamo installato nuovi software Siemens per aggiornare i sistemi di automazione e monitoraggio della centrale di Napoli, stiamo realizzando una nuova centrale idroelettrica a Bevera, e nel frattempo continuiamo a lavorare sul progetto FLEXnCONFU per fornire dati relativi alle emissioni di CO₂ degli impianti.



Un impegno continuo per ambiente, salute e sicurezza

Nelle centrali di Tirreno Power l'organizzazione del lavoro ruota attorno ai valori strategici della Società: la sicurezza e la salute sul lavoro, la tutela dell'ambiente e l'efficienza della produzione. **Per favorire la coerenza tra i valori e le azioni tutte le centrali redigono una Politica per l'Ambiente, la Salute e Sicurezza e l'Energia che coniuga le esigenze produttive con la tutela dell'ambiente**, presenti sul sito web della Società. All'interno del documento sono disciplinati gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori, alla sicurezza dei processi e alla sostenibilità ambientale che Tirreno Power assicura in tutti i propri impianti di produzione. Nello specifico, è garantita la **compliance alla normativa vigente**, il miglioramento, il riesame e la **valutazione periodica dei processi e la selezione di fornitori che possano rispettare i valori di Tirreno Power**.

Dal lato produttivo, l'aggiornamento tecnologico continuo permette alla Società di migliorare le prestazioni tramite l'attuazione di pratiche operative e di controllo, mentre gli obiettivi sono riesaminati periodicamente per garantire il miglioramento dei processi.

La Società si impegna a gestire le proprie risorse in modo efficiente, senza produrre sprechi o abusi delle stesse. Per la gestione dei rifiuti è stato implementato un piano di smaltimento, favorendo il conferimento presso impianti di recupero rispetto allo smaltimento in discarica, mentre vengono controllate e diminuite costantemente le emissioni e le acque reflue prodotte.

Grazie all'evoluzione tecnologica delle centrali termoelettriche degli ultimi anni, Tirreno Power ha creato delle strategie per l'ambiente e per la sicurezza sul lavoro di lungo termine, in modo più attento e responsabile.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) della Centrali di Tirreno Power è parte del sistema di gestione complessivo, comprendente la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la politica ambientale. Il SGA si basa sull'applicazione di una serie di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare, sono garantiti il controllo delle emissioni in acqua e in atmosfera, la gestione dei rifiuti e delle sostanze, la gestione delle emergenze, la formazione del personale, le verifiche e il riesame del sistema stesso.

La protezione dell'ambiente costituisce un valore fondamentale per gli impianti di Tirreno Power, che perseguono l'obiettivo di coniugare le esigenze di produzione dell'energia elettrica con la salvaguardia ambientale e del territorio circostante. Il SGA è stato strutturato per consentire la gestione degli obiettivi di miglioramento previsti dalla Direzione per ogni aspetto ambientale ritenuto significativo. In tal senso sono stati quantificati i livelli prestazionali da raggiungere, la relativa tempistica e le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento dell'obiettivo.

Presso tutti gli impianti termoelettrici è in vigore un Programma Ambientale, che rappresenta uno dei momenti più qualificanti nel contesto del Sistema di Gestione Ambientale (SGA). Il Programma Ambientale rappresenta uno strumento fondamentale per controllare costantemente lo stato di avanzamento delle azioni finalizzate al raggiungimento dei target di performance ambientale voluti dall'organizzazione.

.....
Nelle centrali di Tirreno Power l'organizzazione del lavoro ruota attorno ai valori strategici della Società: la sicurezza e la salute sul lavoro, la tutela dell'ambiente e l'efficienza della produzione.
.....

Investire e migliorare a vantaggio del sistema elettrico

Migliorare la performance degli impianti termoelettrici

L'incremento dell'affidabilità dei propri impianti è sempre stato considerato da Tirreno Power un obiettivo fondamentale: dal 2016, la Società ha avviato **un piano di investimenti considerevole con lo scopo di diminuire il più possibile i casi di indisponibilità di impiantistiche e aumentare la performance globale del proprio parco, anche in termini di maggiore flessibilità produttiva.**

Questo piano di investimenti ha comportato un impegno economico di circa 70 milioni euro, triplicando le risorse inizialmente previste in merito dal piano industriale.

Tra i principali interventi è stato realizzato **l'upgrade tecnologico dei sistemi di controllo (DCS)** su tutti i siti, installando nuovi strumenti in grado di gestire software di diagnostica avanzata, capaci di prevenire malfunzionamenti e permettere una manutenzione predittiva.

L'installazione di **una nuova caldaia ausiliaria, totalmente elettrica, è stata terminata a Vado Ligure nel febbraio 2021 e costituisce la prima applicazione in Italia su impianti termoelettrici di grande taglia di una tecnologia in grado di migliorare la flessibilità e la prontezza di entrata in servizio dell'impianto,** caratteristiche sempre più indispensabili per il sostegno sistema elettrico, riducendo notevolmente i consumi energetici dei processi di combustione.

Anche gli impianti di Napoli e Civitavecchia sono stati coinvolti in questo processo di continua innovazione.

A Napoli Levante, l'acquisto di nuove pale per la turbina a vapore e di nuovi componenti dei compressori a gas sono un esempio di investimenti volti a migliorare la performance e l'efficienza nella produzione.

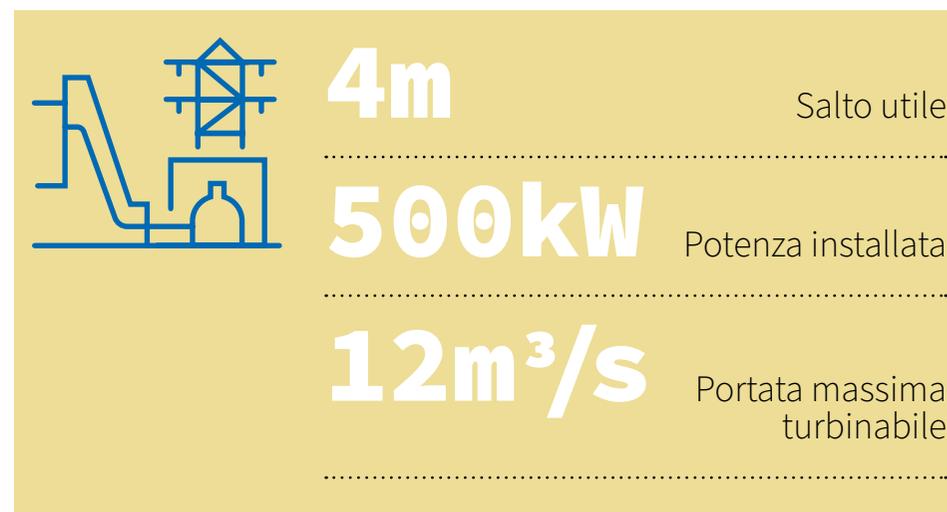
A Torrevaldaliga Sud invece, si è avviato un progetto per superare le problematiche di produzione di acqua demineralizzata, con la realizzazione – che si è conclusa a giugno 2021 – di un nuovo impianto di produzione completamente nuovo in sostituzione del preesistente. Con questo intervento, l'intera centrale di Civitavecchia aumenterà sostanzialmente la propria disponibilità, soprattutto in momenti potenzialmente critici per il sistema elettrico.

Nuova centrale idroelettrica a Bevera

Tirreno Power sta lavorando ad un progetto innovativo sul proprio sito di Bevera che genererà energia dal salto del canale di scarico dell'impianto esistente. Nel nuovo impianto, impiegheremo una turbina di ultima generazione con un rendimento dell'88% e la capacità di captare la portata del canale in ogni condizione grazie alla capacità di autoregolazione. Sia il canale di derivazione che la centrale saranno interrati e compresi in una esistente area spondale annullando quasi completamente l'impatto visivo e l'impianto riuscirà a trasformare in elettricità energia che prima veniva dissipata nel canale refluo.

Questo è pienamente nello spirito tra transizione energetica in atto: massimizzare l'uso delle rinnovabili fino all'ultimo kW disponibile, sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate ed altamente efficienti, ridurre al massimo gli impatti ambientali e paesaggistici.

L'autorizzazione per la nuova centrale di Bevera è stata concessa dalle autorità competenti a febbraio 2021 e la sua realizzazione avverrà contestualmente al ripristino degli impianti sul corso del fiume Roja danneggiati durante l'alluvione dell'ottobre 2020.



La nostra fonte rinnovabile per il Paese e il territorio

Il parco idroelettrico di Tirreno Power si sviluppa lungo tutto l'arco dell'Appennino ligure. Un ambito ampio e orograficamente complesso nel quale la presenza del gestore assume **un ruolo cruciale per il presidio e la tutela del territorio**. All'inizio del '900, l'installazione di questi impianti, ha portato una crescita economica prima impensabile in queste valli, così ancora oggi le attività che svolgiamo in accordo con le istituzioni locali e a favore del territorio rappresentano occasioni fondamentali per lo sviluppo di questi luoghi.

Il parco è composto da 18 centrali idroelettriche, sette grandi dighe e diversi invasi minori. Si tratta quindi di numerose centrali di media e piccola taglia. Per le caratteristiche intrinseche di questi impianti, Tirreno Power adotta una gestione volta a massimizzare la produzione di energia da risorse potenzialmente scarse o discontinue. Gli alvei hanno un regime torrentizio e si trovano vicino al mare, il che generalmente comporta il rapido esaurimento degli accumuli nevosi. Anche la stagionalità e la discontinuità produttiva sono caratteristiche da considerare nell'attenta pianificazione della generazione, per la massimizzazione dell'efficienza degli impianti.

L'energia idroelettrica è la fonte di energia che ha guidato lo sviluppo del nostro Paese e dello stesso settore elettrico. Ancora oggi, rappresenta la principale fonte di energia rinnovabile in Italia: **unica fra le rinnovabili è programmabile, negli impianti a bacino, elemento che la rende una risorsa preziosa nell'ottica della transizione energetica.** Andiamo, infatti, incontro ad un sistema che sarà sempre più caratterizzato dalla presenza di fonti intermittenti, quali il solare o l'eolico, e che sarà quindi fortemente bisognoso di flessibilità produttiva.

Tirreno Power mette in atto una serie di **rigorosi adempimenti che permettono agli impianti idroelettrici di integrarsi con l'ambiente che li circonda, tanto da costituire spesso una vera oasi per specie animali e vegetali.** Le modalità di gestione virtuosa degli invasi messe in atto prevedono una grande attenzione alla tutela del patrimonio naturale, delle biodiversità presenti nei laghi e nei corsi d'acqua. In questi habitat svolgiamo un importante ruolo di presidio e controllo

Energia idroelettrica bene comune

Gli impianti idroelettrici di Tirreno Power sono diffusi su un territorio che si estende per più di 250 km lungo tutto l'Appennino Ligure. Due centrali sono localizzate nelle province di Parma ed Alessandria. Si tratta di un entroterra costituito da piccoli comuni, lontani dai poli industriali e commerciali o dalle rotte del turismo di massa. Per questi territori la presenza degli impianti idroelettrici rappresenta un elemento di sostenibilità su molte dimensioni dalla creazione di posti di lavoro diretti e indiretti, al presidio dei bacini per la prevenzione degli eventi climatici avversi, al turismo legato ai laghi e ai corsi d'acqua.

Nel 2020 con AGICI – Finanza d'Impresa, Tirreno Power ha sviluppato uno studio con l'obiettivo di misurare le ricadute economiche legate alla gestione degli impianti idroelettrici della Società per il territorio. Una gestione da sempre indirizzata alla protezione del territorio, coniugando, nell'ottica della sostenibilità, sviluppo economico e tutela della risorsa naturale.

I risultati della ricerca sono stati presentati nel webinar "Energia Idroelettrica, bene comune" con la partecipazione di esperti del settore e di rappresentanti delle istituzioni locali. Il webinar è stato trasmesso in diretta da alcune testate locali per renderlo fruibile a tutte le persone dei territori di riferimento.

- 1 Produrre energia da fonti fossili avrebbe avuto un costo molto superiore alla produzione idroelettrica, sia per il costo della materia prima sia per i costi di efficientamento degli impianti.
- 2 La produzione di energia da fonti rinnovabili determina la riduzione di emissioni producendo un risparmio valorizzato tramite il costo sociale degli agenti inquinanti. CO₂ pari a € 47,2 milioni (1,9 milioni di tonnellate); NO_x pari a € 8,1 milioni (1.052 tonnellate); SO₂ pari a € 4,1 milioni (281 tonnellate); CO pari a € 0,3 milioni (450 tonnellate).
- 3 Questi benefici, difficilmente monetizzabili, sono stati calcolati considerando il presidio del territorio per prevenire i rischi idrogeologici, i rilasci per uso irriguo e potabile, i monitoraggi ambientali, la tutela della flora, della fauna e delle aree di interesse naturalistico.
- 4 Le attività di rilascio, di manutenzione e di cura dell'ambiente hanno favorito lo sviluppo del turismo escursionistico e delle attività sportive lungo i fiumi e presso i laghi del territorio.

I PRINCIPALI RISULTATI DELLO STUDIO AGICI

BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ



125

milioni di €
(VANE positivo)

RICADUTE SUL PIL



173,2

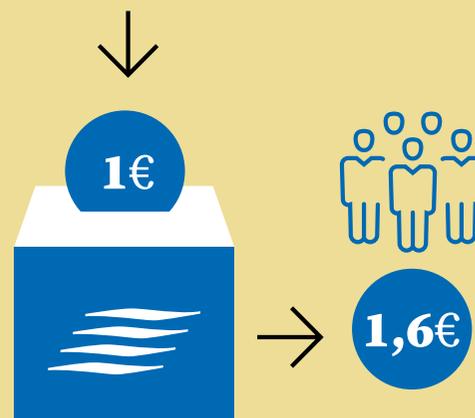
milioni di €

IMPOSTE A ENTI LOCALI E STATO



25

milioni di €



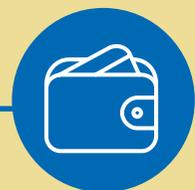
Ogni euro investito da Tirreno Power genera 1,6 € di benefici per la collettività



447

milioni di €

BENEFICI TOTALI



222

milioni di €

COSTI TOTALI

PRINCIPALI BENEFICI ECONOMICI

€ 196,2 milioni Costi evitati da generazione elettrica da fonte fossile¹

€ 59,7 milioni Riduzione emissioni, grazie alla produzione rinnovabile²

• € 30,9 milioni Benefici ambientali (tutela e presidio del territorio)³

• € 43,5 milioni Ricadute sul turismo⁴

PRINCIPALI COSTI

• € 124,1 milioni Investimenti (costo stimato al netto dell'IVA e delle imposte dirette e indirette)

• € 16,1 milioni Costo occupazione per i cantieri

• € 24,6 milioni Costi operativi e di manutenzione

• € 43,9 milioni Costo del lavoro

che comprende anche la prevenzione dei possibili fenomeni di dissesto idrogeologico e l'importante azione di laminazione degli eventi metereologici avversi straordinari.

Infine, ove possibile, l'azienda rappresenta un importante supporto alle iniziative sportive e turistiche che si sviluppano intorno a laghi e fiumi. Ne sono un esempio tangibile lo svolgimento delle molteplici attività sportive fluviali (canoa, kajak e hydrospeed, water rescue) che si svolgono sul fiume Vara (SP) grazie ai rilasci di acqua dagli impianti di Santa Margherita Vara e il supporto alla realizzazione di un rifugio turistico-ricettivo sulle rive del lago di Giacopiane, progettato utilizzando le più moderne tecniche di bioarchitettura e perfettamente integrato nell'ecosistema circostante.

Tutti gli impianti idroelettrici di Tirreno Power sono dotati di sistemi che garantiscono il rilascio del deflusso minimo vitale (DMV), ossia della quantità di acqua che permette la conservazione della biodiversità a valle delle dighe e degli sbarramenti. Nel 2020 il rilascio del DMV è stato complessivamente pari a circa 107 milioni di m³ di acqua, su circa 850 milioni di m³ turbinati dall'intero parco impianti.

L'energia idroelettrica è:

- **PULITA**
gli impianti idroelettrici non generano emissioni
- **RINNOVABILE**
l'acqua è una fonte potenzialmente infinita di energia
- **COMPETITIVA**
essa è priva di costi di combustibile
- **STORICA**
è una delle prime fonti di energia esistenti

Storm Alex. Come abbiamo reagito all'alluvione

Nella notte tra venerdì 2 ottobre e sabato 3 ottobre 2020 un evento alluvionale denominato "Storm Alex", di proporzioni catastrofiche, si è abbattuto nelle valli del Roja e dell'Argentina (provincia di Imperia). Le conseguenti onde di piena hanno interessato e gravemente danneggiato gli impianti di Tirreno Power presenti lungo i due corsi d'acqua e, in particolare, le opere di presa delle centrali di Bevera, Airole e Argentina, nonché le stesse centrali di Airole ed Argentina.

Le tre centrali impattate dall'evento sono impianti ad acqua fluente, pertanto non sono presenti bacini ma solo opere di presa a monte degli impianti.

L'entità dei danni è apparsa fin da subito tale da richiedere tempi di ripristino della piena funzionalità ben superiori all'anno. Parte dei rilievi, vista l'impossibilità, nelle settimane a valle dell'evento, di raggiungere i siti per via della viabilità interrotta, è stata effettuata avvalendosi di rilievi fotografici effettuati con droni.

Tirreno Power si è impegnata, fin dal primo momento, per rimettere in esercizio gli impianti nel più breve tempo possibile. Per accelerare le attività di pulizia e successivo ripristino dagli impianti e dalle opere di presa ci si è avvalsi, d'accordo con l'assicurazione, di contratti in essere per la rimozione delle svariate tonnellate di detriti che coprivano gli impianti. Le attività, pianificate e decise in tempi eccezionalmente rapidi, sono iniziate entro una settimana dall'evento. L'immediata asportazione dei detriti ha permesso, da un lato, di mitigare i danni sui macchinari, dall'altra, di ripristinare nel più breve tempo possibile il normale corso del fiume.

Tirreno Power è attualmente impegnata nell'attività di pieno ripristino degli impianti danneggiati sebbene i costi sostenuti non potranno completamente essere recuperati nel corso della residua concessione (scadenza al 2029). Allo stesso tempo, nell'ottica di preservare l'occupazione e l'economia del territorio, la Società ha deciso di non avvalersi di strumenti di integrazione salariale a fronte della sospensione della produzione per diversi mesi (l'entrata in funzione dell'ultimo impianto è attualmente prevista nell'ottobre 2022).

Tra le misure in corso di valutazione correlate alle attività di ripristino figura, per gli impianti di Airole e Bevera, il possibile impiego di paratie gonfiabili che permettano una migliore regolazione dei flussi e, pertanto, una maggiore mitigazione dei fenomeni alluvionali per il territorio attraversato dal fiume Roja.

La nostra produzione di energia

Tirreno Power, al fine di rendere la rendicontazione il più dettagliata e trasparente possibile, ha deciso di utilizzare i GRI di settore sull'energia, il GRI Electric Utilities Sector Supplement. Tali indicatori vengono utilizzati per rendere più dettagliata la rendicontazione di settore, poiché evidenziano gli impatti specifici che una Società produce nel proprio campo di attività.

L'energia prodotta nel triennio evidenzia una contrazione dei volumi di vendita in larga parte ascrivibile al calo delle vendite nel Mercato del Giorno Prima (MGP). Nell'anno 2020 la crisi sanitaria, ancora in atto, ha infatti determinato una significativa contrazione della domanda di energia elettrica soprattutto nei mesi di marzo, aprile e maggio. Il rendimento delle unità a ciclo combinato è diminuito in ragione della maggior richiesta sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD). Il funzionamento richiesto su questo mercato è caratterizzato da un limitato esercizio continuativo con profili di potenza spesso vicini ai minimi tecnici degli impianti.

Dati operativi	GRI STD	UNITÀ	2018	2019	2020
POTENZA LORDA IN ESERCIZIO COMMERCIALE					
Totale termoelettrico	EU1	MWe	2.370	2.370	2.370
<i>di cui Vado Ligure</i>	EU1	MWe	793	793	793
<i>di cui Torrevaldaliga</i>	EU1	MWe	1.176	1.176	1.176
Idroelettrico	EU1	MWe	75	75	75
Totale capacità installata	EU1	MWe	2.445	2.445	2.445
PRODUZIONE LORDA DI ENERGIA ELETTRICA					
Totale termoelettrico	EU2	GWh	5.861	5.164	4.273
<i>di cui Vado Ligure</i>	EU2	GWh	2.569	1.949	1.294
<i>di cui Torrevaldaliga</i>	EU2	GWh	1.876	1.838	1.586
<i>di cui Napoli</i>	EU2	GWh	1.416	1.377	1.393
Idroelettrico	EU2	GWh	215	182	172
Totale energia elettrica prodotta	EU2	GWh	6.076	5.346	4.445
ENERGIA IMMESSA, ACQUISTATA E PRODOTTA					
Energia immessa termoelettrico	102-7 EU2	GWh	5.639	5.019	4.146
<i>di cui Vado Ligure</i>	102-7 EU2	GWh	2.503	1.913	1.265
<i>di cui Torrevaldaliga</i>	102-7 EU2	GWh	1.778	1.777	1.537
<i>di cui Napoli</i>	102-7 EU2	GWh	1.358	1.329	1.344
Energia immessa idroelettrico	102-7 EU2	GWh	212	179	169
Energia immessa totale	102-7 EU2	GWh	5.851	5.198	4.315
Energia immessa prodotta da fonti rinnovabili	102-7 EU2	%	4	3	4
EFFICIENZA					
Rendimento medio parco termoelettrico	EU 11	%	51	51	49
DISPONIBILITÀ					
Availability factor termoelettrico	EU 30	%	92	90	86
Availability factor idroelettrico	EU 30	%	96	93	95
Availability factor medio	EU 30	%	94	92	90

Politiche e performance operative e ambientali

La tutela dell'ambiente rappresenta un punto d'incontro tra gli interessi di Tirreno Power e quelli degli stakeholders. La società ha elevato la tutela dell'ambiente a valore da preservare e proteggere, come si evince dalla politica ambientale: “[...] La tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro, e l'ottimizzazione dei consumi energetici costituiscono valori fondamentali per Tirreno Power. Allo scopo di coniugare questi valori con le esigenze di produzione dell'energia elettrica, l'alta direzione ha stabilito ed attuato una politica ispirata ai seguenti principi [...]”; Attraverso tale procedura Tirreno Power sancisce un impegno alla protezione dell'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento e altri impegni specifici pertinenti al contesto dell'organizzazione.

La procedura messa in essere da Tirreno Power regolarizza la “modalità comportamentali per lo svolgimento di attività nel rispetto della sicurezza, dell'ambiente e dell'energia”, illustra le prescrizioni generali da osservare durante lo svolgimento delle attività lavorative all'interno dei Siti della società, per ciò che attiene la sicurezza, l'ambiente e, ove applicabile, l'energia, prescindendo dagli obblighi e dalle responsabilità che ogni fornitore ha, in base alla normativa vigente, in materia di ambiente, di sicurezza, di energia e di gestione tecnica dei contratti/ordini.

Dopo aver analizzato e compreso il contesto in cui opera, ha poi determinato le parti di interessate rilevanti, (di seguito PI), le aspettative e bisogni di ciascuno di esse. In tale ambito, l'azienda considera “aspetti ambientali” tutti gli elementi delle attività e dei prodotti di un sito che interagiscono o possono interagire con l'ambiente e sui quali l'organizzazione può esercitare un controllo o un'influenza nella prospettiva di ciclo di vita.

Gli aspetti ambientali sono suddivisi in aspetti diretti e aspetti indiretti:

- **ASPETTI DIRETTI:**
sono quelli associati alle attività, prodotti, e servizi sui quali il Sistema di Gestione Integrato ha un controllo di gestione diretto;
- **ASPETTI INDIRETTI:**
sono quelli che possono derivare dall'interazione tra il Sistema di Gestione Integrato e attività di terzi sulle quali il Sistema di Gestione Integrato può esercitare una certa influenza.

L'analisi degli aspetti e degli impatti ambientali è stata eseguita tramite la realizzazione di una matrice che consente di rappresentare la correlazione tra le singole attività svolte dall'organizzazione e le interazioni che esse hanno con l'ambiente. A ciascuna interazione sono stati associati i relativi impatti ambientali positivi (opportunità) o negativi (rischi).

Le risultanze di tale analisi sono riportate nel Registro Rischi e Opportunità.

Un'ulteriore procedura messa in essere da Tirreno Power per sancire il suo impegno rispetto a queste tematiche riguarda le modalità per monitorare, misurare, analizzare e valutare le proprie prestazioni nel campo della salute e sicurezza sul lavoro, della tutela dell'ambiente e dell'energia. A questo fine è prevista la compilazione di un rapporto annuale previsto dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali, oltre che, la raccolta, elaborazione e approvazione dei dati da inserire nella Dichiarazione ambientale.

Nel corso del 2020, in virtù della riduzione della propria produzione di energia elettrica, si è vista una notevole riduzione dei consumi da fonti di energia non rinnovabili; essi nell'ultimo triennio sono diminuiti del 30% (42.965 TJ nel 2018 contro i 30.210 TJ nel 2020).

Consumi di energia	GRI STD	UNITÀ	2018	2019	2020
CONSUMI DIRETTI DI ENERGIA PER FONTE					
Energia da fonti non rinnovabili	302-1	TJ	42.965	39.355	30.210
<i>di cui gas naturale</i>		TJ	42.963	39.353	30.210
<i>di cui gasolio</i>		TJ	2,1	2,0	0,354
Totale (a)		TJ	42.965	39.355	30.210
ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA					
Energia elettrica (b)	302-1	TJ	250	236	234
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA¹					
Energia prodotta da fonti rinnovabili (c)	302-1	TJ	0,28	0,29	0,27
Energia assorbita dai cicli di produzione (d)		TJ	1,55	1,66	2,37
TOTALE CONSUMI DI ENERGIA					
Totale (e=a+b+c+d)	302-1	TJ	43.217	39.593	30.448
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>			0,28	0,29	0,27

¹ La dicitura è stata modificata rispetto agli anni precedenti per dare un'informativa più adeguata.

Emissioni dirette e indirette di GHG	GRI STD	UNITÀ	2018	2019	2020
EMISSIONI DI GHG					
Emissioni dirette - scope 1	305	tCO ₂ eq	2.278.445	2.038.146	1.703.806
Emissioni indirette - scope 2		tCO ₂ eq	21.953	19.528	19.422
Emissioni indirette - scope 3		tCO ₂ eq	164	145	136
<i>di cui per smaltimento rifiuti</i>		%	12%	13%	9%
<i>di cui per business travel</i>		%	1%	87%	91%
Totale		tCO ₂ eq	2.300.562	2.057.819	1.723.364
INTENSITÀ CARBONICA					
Emissioni dirette - scope 1	305	g / kWh lordi	389	395	399
EMISSIONI EVITATE CON IL RINNOVABILE					
Emissioni evitate con la produzione idroelettrica		tCO ₂ eq	105.134	89.605	81.410

Emissioni significative	GRI STD	UNITÀ	2018	2019	2020
EMISSIONI IN ATMOSFERA²					
Emissioni di NO _x	305-7	t	477	468	423
Emissioni specifiche di NO _x		t/GWh	0,08	0,09	0,10
Emissioni di SO _x		t	-	-	-
Emissioni di CO		t	441	267	419
Emissioni specifiche di CO		t/GWh	0,08	0,05	0,09
Polveri		t	-	-	-

2 Per quanto concerne l'emissione specifica di NO_x e CO, i valori massici totali sono stati rapportati all'energia lorda totale prodotta dagli impianti termici (1.586+1.294+1.393 = 4.273 GWh). Per le emissioni massiche di NO_x e CO è stato utilizzato il valore ottenuto dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) elaborato come sommatoria dei prodotti delle concentrazioni medie orarie, per le relative portate medie orarie dei fumi.

La gestione delle risorse idriche

L'acqua necessaria per il raffreddamento delle unità termoelettriche è prelevata dal mare tramite le opere di presa e restituite al mare stesso tramite le opere di scarico.

L'acqua dolce utilizzata per le attività delle Centrali Vado Ligure e Napoli Levante (esercizio e manutenzione) viene approvvigionata tramite l'acquedotto pubblico. Per la Centrale di Torrevadalliga Sud invece la produzione di acqua industriale necessaria all'impianto è approvvigionata innanzitutto recuperando le acque reflue della Centrale trattate dall'ITAR (Impianto trattamento acque reflue) ed integrando le necessità con il prelievo da 3 pozzi artesiani.

Per le Centrali Vado Ligure e Torrevadalliga Sud, un ulteriore apporto è costituito dal **recupero interno delle acque meteoriche e delle altre acque di lavaggio** raccolte ed opportunamente trattate; tali acque recuperate sono destinate ad usi industriali. L'utilizzo dell'acqua dolce è ridotto al minimo e, al fine di contenere i consumi idrici, le Centrali effettuano un monitoraggio dei consumi su base mensile (così come richiesto nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali - AIA).

In particolare, per la Centrale Vado Ligure, ove i consumi di acqua erano di maggiore entità, nel corso degli anni sono stati realizzati alcuni interventi per la riduzione del prelievo annuo di acqua di acquedotto e per il recupero interno di acqua meteorica.

Nel 2020, nelle due Centrali sono state recuperate acque provenienti da processi di recupero, pari rispettivamente a 5,2 m³ × 1.000 e 70,2 m³ × 1.000.

L'acqua di mare, prelevata per il raffreddamento in ciclo aperto, a meno delle perdite per evaporazione, è interamente scaricata a mare e non subisce particolari alterazioni chimiche, a meno di un blando trattamento di clorazione attuato allo scopo di ridurre la proliferazione degli organismi marini (fouling) nelle condotte di adduzione e scarico. La temperatura delle acque di scarico e il cloro residuo sono monitorate in continuo. Il controllo del rispetto dei limiti di legge della perturbazione termica in mare, dovuta agli scarichi termici, viene attuato attraverso campagne semestrali di determinazione dell'incremento termico con le modalità determinate dall'Istituto di Ricerca Sulle Acque (IRSA). Vengono eseguite più misurazioni sull'ampiezza di un arco della circonferenza a 1000 m, centrato sul pennacchio termico, che rappresenta la porzione significativa del corpo idrico. Gli incrementi termici misurati sono stati sempre inferiori al limite di legge (incremento termico minore o uguale a 3°C).

Le Centrali sono dotate di una rete di raccolta delle acque reflue da essa prodotte, con il relativo invio a specifici impianti di trattamento, da cui originano scarichi parziali che confluiscono nel canale di restituzione delle acque di raffreddamento.

Prelievi e scarichi idrici	GRI STD	UNITÀ	2018	2019	2020
PRELIEVI					
Acqua di superficie	303-3	mgl.m ³	1.109.748	942.801	849.906
<i>di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>		mgl.m ³	1.109.748	942.801	849.906
Acque sotterranee (pozzi per irrigazione)		mgl.m ³	54	28	25
<i>di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>		mgl.m ³	54	28	25
Rete idrica		mgl.m ³	378	418	336
<i>di cui acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)</i>		mgl.m ³	378	418	336
Altro (ad es. fiumi, laghi, mare, ecc)		mgl.m ³	1.028.421	911.704	1.293.384
<i>di cui altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)³</i>		mgl.m ³	1.028.421	911.704	1.293.384
Prelevi totali di acqua		mgl.m ³	2.138.601	1.854.951	2.143.652

³ L'acqua di mare è stata inclusa nella voce "altro da specificare", mentre l'acqua prelevata dai fiumi per il Nucleo idroelettrico è stata inserita alla voce "Acque di superficie".

Gestione dei rifiuti

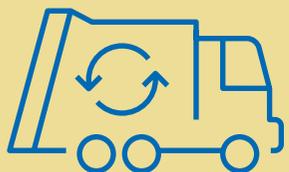
Tirreno Power nell'ambito del Sistema di gestione Integrato tratta la gestione dei rifiuti con un'apposita procedura integrata, la quale descrive le modalità di gestione dei rifiuti, ed in particolare:

- **L'INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI;**
- **L'ACQUISIZIONE/INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE ESTERNE PER LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO;**
- **LA FORMAZIONE E PRESA IN CARICO DEI RIFIUTI;**
- **IL DEPOSITO TEMPORANEO;**
- **IL CONFERIMENTO A TERZI PER LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO;**
- **LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL CORRETTO SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI.**

La procedura ha lo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative vigenti e delle linee guida aziendali in materia di rifiuti per tutte le suddette fasi, precisare le modalità per la gestione della documentazione e recepire le linee di indirizzo del Modello di Organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs.231/2001. Le responsabilità e le funzioni aziendali coinvolte sono riportate nella medesima procedura. I risultati sono facilmente riconoscibili se si analizzano i dati del triennio 2018-2020 ove vi è stata una graduale riduzione della produzione di rifiuti (sia pericolosi, che non pericolosi), diminuiti di oltre il 50% nel corso del triennio; in questi anni è stata, inoltre, applicata una sempre maggiore propensione al riutilizzo soprattutto in relazione ai rifiuti non pericolosi, rispetto a quelli pericolosi.

Questi traguardi sono stati raggiunti nonostante il 2020 sia stato un anno caratterizzato da diverse complicazioni, anche di mercato: molti impianti di recupero e/o di smaltimento, così come molti trasportatori di rifiuti hanno sospeso le attività per causa Covid-19.

RIFIUTI INVIATI A RECUPERO NEL 2020



15%

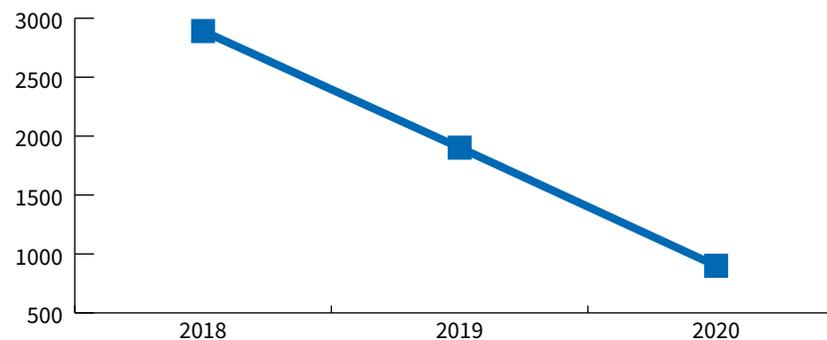
pericolosi

44%

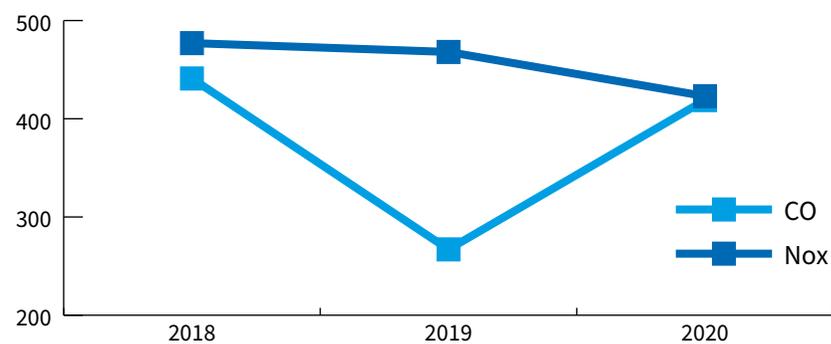
non pericolosi

Risultati raggiunti in tema ambientale

RIFIUTI PRODOTTI (T)



EMISSIONI SPECIFICHE NO_x E CO (T/GWH)



Produzione e smaltimento di rifiuti

PRODUZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI

	GRI STD	UNITÀ	2018	2019	2020
Rifiuti pericolosi	306-2	t	349	386	124
<i>di cui avviati a recupero</i>		t	175	27	18
<i>di cui avviati a smaltimento</i>		t	175	359	107
Rifiuti non pericolosi		t	2.542	1.516	776
<i>di cui avviati a recupero</i>		t	1.113	1.046	568
<i>di cui avviati a smaltimento</i>		t	1.429	470	208
Totale rifiuti prodotti		t	2.891	1.902	900

PARITÀ DI GENERE

Obiettivo per lo sviluppo sostenibile N.5

GRANDI DONNE CRESCONO

“Sono la prima donna vicepresidente, ma non sarò l’ultima”. Con queste parole Kamala Harris si è presentata al fianco dell’eletto presidente Biden nel novembre 2020. E davvero non è stata l’unica donna a salire al potere in questi mesi: dall’attivissima presidentessa della Nuova Zelanda Jacinda Ardern alla premier finlandese Sanna Marin sembra che le diseguaglianze di genere nei ruoli politici in Occidente stiano iniziando a ridursi.

In Tirreno Power non seguiamo le mode ma solo gli interessi delle comunità che serviamo, ed è per questo che molti settori nevralgici, come affari legali, finanza e sicurezza, sono stati affidati a professioniste conclamate, le cui competenze rappresentano un valore aggiunto per l’azienda. Al contempo guardiamo al futuro, collaborando attivamente con università e istituzioni scolastiche per l’eliminazione del gender gap nelle materie STEM.





3

*Persone,
congiunti
in un'idea*

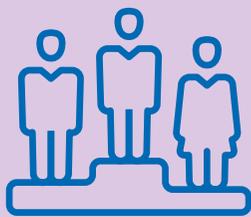
“Per rimanere uniti ci stiamo mettendo tutta la nostra energia!”

Le nostre persone

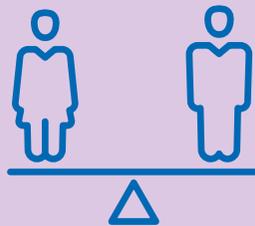
Per Tirreno Power le risorse umane sono un elemento indispensabile per l'esistenza e lo sviluppo futuro dell'azienda. Il rispetto e il benessere del lavoratore costituiscono componenti fondamentali per le scelte di indirizzo e per le modalità di gestione delle proprie attività.

La Società è ben consapevole di quanto siano preziosi i propri dipendenti. **Uno dei principali motivi di crescita e sviluppo aziendale è da attribuirsi direttamente alla capacità di attrarre personale altamente qualificato** e di trattenerlo creando un clima aziendale basato sul benessere generale e su una solida collaborazione tra colleghi. Un clima organizzativo favorevole spesso comporta anche il miglioramento dei risultati nella gestione del business, l'incremento della produttività, il miglioramento della performance lavorativa e facilita il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

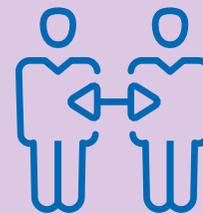
Anche l'alto grado di coinvolgimento dei dipendenti fa parte della politica adottata da Tirreno Power, sempre volta a sostenere la crescita professionale dei propri lavoratori, attraverso la motivazione e la condivisione delle informazioni sulla vita aziendale.



VALORIZZAZIONE
di competenze e merito



NON DISCRIMINAZIONE
affinché tutti possano godere
di un trattamento equo e
paritario



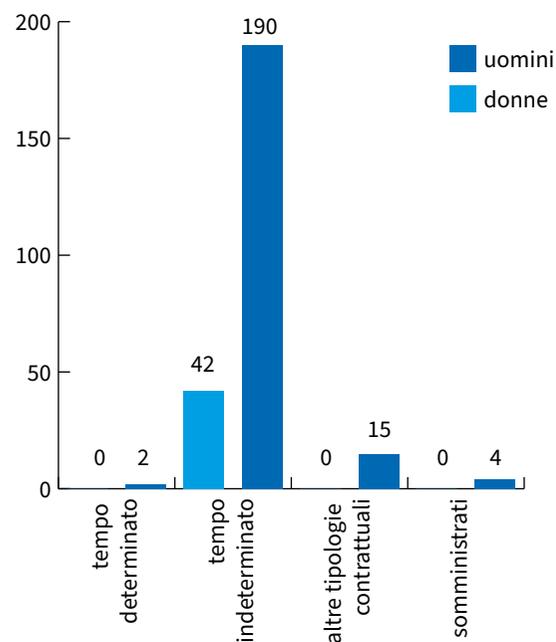
EQUITÀ E CORRETTEZZA
dei rapporti interni all'azienda



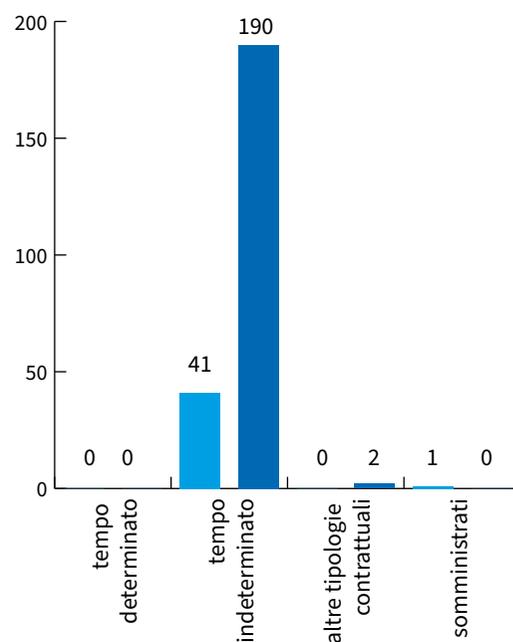
OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
in riferimento a tutti gli aspetti
del rapporto di lavoro

DIPENDENTI PER CONTRATTO E GENERE

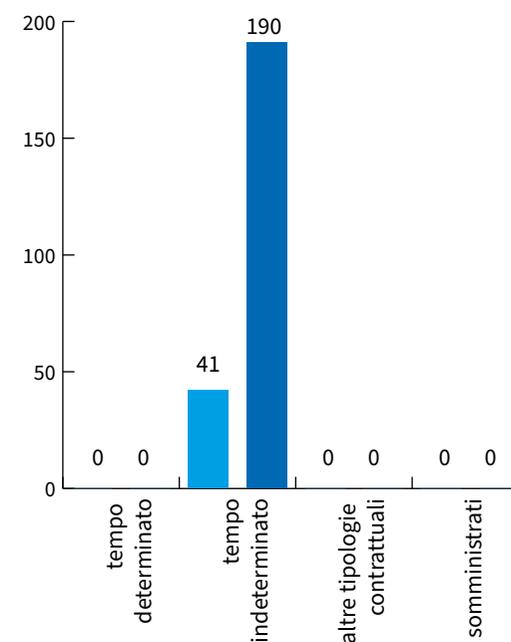
2020



2019



2018



Per la gestione dei propri dipendenti, Tirreno Power applica i criteri contenuti all'interno del proprio Codice Etico:

I processi di selezione, formazione e retribuzione delle risorse umane vengono svolti nel rispetto dei principi di professionalità, competenza e merito, affinché le capacità e le competenze di ciascun dipendente vengono valorizzate al meglio; il criterio di non discriminazione è rispettato in ogni sua forma garantendo condizioni di trattamento eque e paritarie per ognuno, indipendentemente dalle caratteristiche personali; è esplicitamente richiesto che i rapporti interni all'azienda vengano gestiti secondo equità e correttezza, vietando ogni abuso.

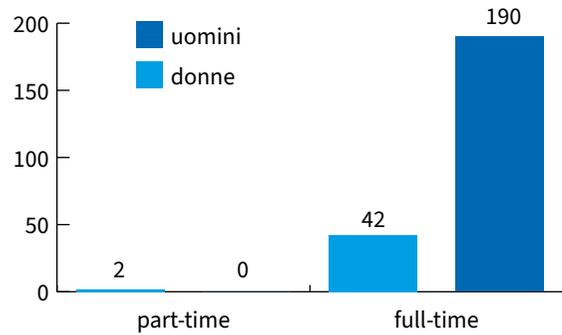
Il reale rispetto dei suddetti principi trova piena conferma nei dati storici dell'azienda ed in particolare nel focus relativo al triennio 2018-2020, nel quale non si è registrato alcun episodio discriminatorio.

Tirreno Power impiega le sue risorse nel Lazio, in Campania e in Liguria. Nel 2020 l'organico ha contato 234 dipendenti diretti.

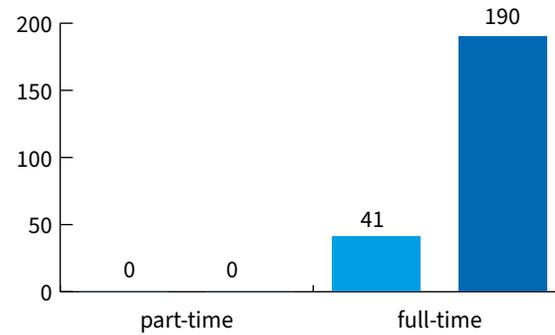
3. PERSONE, CONGIUNTI IN UN'IDEA

DIPENDENTI PER CONTRATTO E GENERE

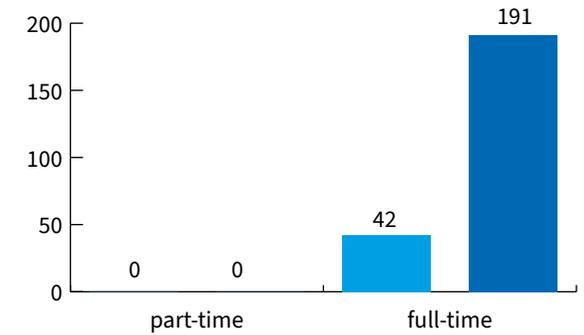
2020



2019

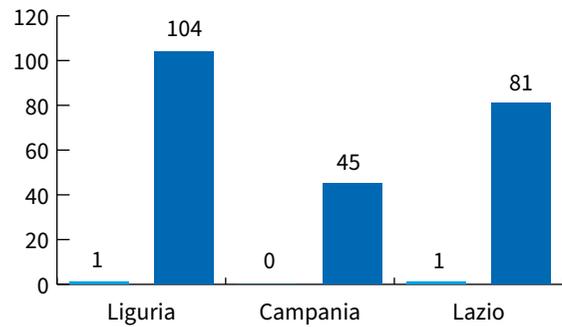


2018

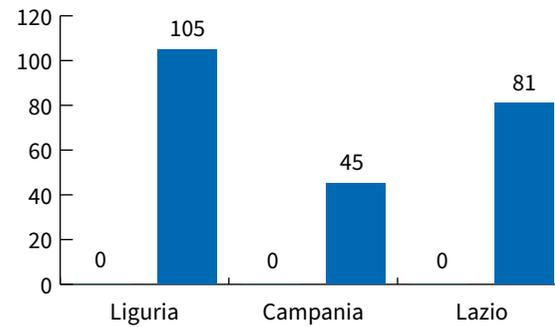


DIPENDENTI PER REGIONE E CONTRATTO

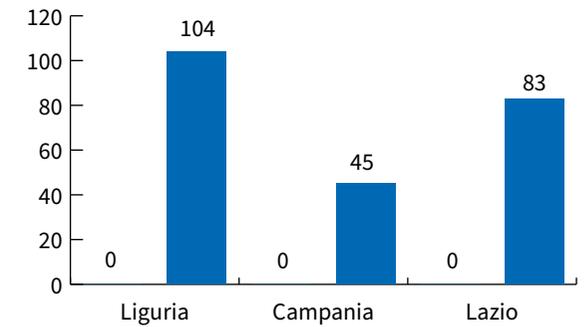
2020



2019



2018



Collaborare per crescere

La valorizzazione e la formazione dei dipendenti sono elementi chiave per Tirreno Power. L'azienda infatti considera la crescita delle persone come un fattore strategico per la propria evoluzione; a tal fine si impegna per creare un clima organizzativo caratterizzato da confronto, fiducia reciproca e partecipazione.

La valorizzazione delle performance

Anche la determinazione dei criteri con i quali sono stabiliti gli obiettivi su cui è calcolato il Premio di Risultato (PdR) di ciascun dipendente è elaborata secondo una logica di coinvolgimento e condivisione. Dal 2018, infatti, il PdR aziendale ha cambiato profondamente l'architettura di assegnazione oltre ad aver ampliato le possibilità di destinazione in fase di erogazione. Nella definizione del nuovo PdR l'azienda ha voluto proporre un'articolazione che individua sia obiettivi generali che obiettivi specifici per ogni funzione. Questo per **dare la possibilità concreta a tutti i dipendenti di partecipare al raggiungimento degli obiettivi aziendali e di vedersi riconosciuti i traguardi raggiunti singolarmente o nel proprio gruppo di lavoro.**

Nel primo semestre del 2020 è stato consuntivato il Premio di Risultato aziendale per gli obiettivi del 2019. Sulla base della nuova definizione del premio che prevede la possibilità per i lavoratori di destinare un importo, entro il limite massimo del 60% del totale del premio disponibile, a forme alternative all'erogazione in busta paga, ciascun dipendente ha avuto la possibilità di scegliere come poter impiegare la cifra del premio di cui è risultato beneficiario.

- **115 DIPENDENTI (CIRCA IL 52%, CONTRO IL 54% NEL 2019) HANNO SCELTO DI RICEVERE L'INTERO PREMIO DIRETTAMENTE IN BUSTA PAGA;**
- **61 DIPENDENTI (CIRCA IL 27% CONTRO IL 37% NEL 2019) HANNO RICHIESTO QUOTA PARTE DEL PREMIO IN BUSTA PAGA E DESTINATO IL SALDO RESIDUO AL WELFARE O PREVIDENZA COMPLEMENTARE;**
- **46 DIPENDENTI (CIRCA IL 21% CONTRO IL 9% DEL 2019) HANNO SCELTO DI DESTINARE TUTTO IL PREMIO A WELFARE O PREVIDENZA COMPLEMENTARE.**



100%

dei dipendenti di Tirreno Power ha ricevuto una valutazione periodica nel corso del triennio

Infine, per premiare il particolare impegno profuso da tutta l'organizzazione in un anno difficile che ha comunque portato al raggiungimento di eccellenti risultati, l'azienda ha riconosciuto a tutti i dipendenti un bonus straordinario del valore di 2.000 euro.

La formazione

Un'ulteriore modalità utilizzata da Tirreno Power per valorizzare i propri dipendenti è la formazione, considerata uno strumento fondamentale all'interno delle politiche di sviluppo delle persone. In particolare, i dipendenti vengono coinvolti in diversi percorsi di sviluppo, a seconda delle specifiche competenze tecniche, della propria funzione o del ruolo che ricoprono.

Nel 2019 è stato lanciato dall'azienda un progetto, proseguito poi nel 2020, di **“formazione outdoor” dei dipendenti. L'iniziativa ha coinvolto circa 100 dipendenti di tutte le sedi in cinque eventi di formazione esperienziale, con un focus sul tema della fiducia e del team building.**

Durante il 2020, la formazione tecnica specifica e di soft skill destinata a tutto il personale è stata erogata principalmente in modalità webinar. Inoltre, per i dirigenti e i quadri sono stati previsti percorsi individuali di formazione linguistica, di coaching e mentoring.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE (TRIENNIO 2018-2020)



La gestione del turnover

Tirreno Power sta affrontando un significativo turnover riguardante principalmente profili tecnici impiegati presso le proprie centrali. Per far fronte al delicato passaggio di competenze, in collaborazione con Adecco, ha tracciato un percorso di ricerca e selezione di **nuove risorse da inserire in tutte le sedi produttive, in affiancamento ai colleghi già in servizio**. Ciò per permettere all'azienda di affrontare le nuove sfide del mercato elettrico e della transizione energetica con una squadra sempre competente e affiatata. La selezione del nuovo personale avviene attraverso la metodologia dell'Assessment, associata alla valutazione tecnica e delle competenze specifiche per le posizioni da ricoprire. In particolare, a partire da ottobre 2020 i candidati selezionati per i profili tecnici delle centrali di Torrevaldaliga Sud e Napoli Levante sono stati coinvolti in **un percorso formativo sviluppato in collaborazione con un team di docenti dell'Università Federico II di Napoli**, con la quale l'azienda ha stipulato una convenzione didattica.

Contest interno "I Talenti di TP"

Alla fine del 2019 Tirreno Power ha lanciato "I Talenti di TP", un contest interno a cui tutto il personale aziendale è stato inviato a partecipare. In un mazzo di carte, ispirate ai tarocchi, sono state rappresentate una serie di skill e comportamenti che possono migliorare il modo di lavorare e contribuiscono alla crescita dell'azienda. Riconoscendo in una delle carte il talento di un collega, o un proprio talento, i dipendenti hanno potuto esprimere fino a 2 candidature. Ad inizio 2020 sono state chiuse le votazioni. Il concorso ha registrato una grande partecipazione in tutta l'azienda con ben 102 candidature formulate. "La maga" e "La contorsionista" sono state le carte più giocate dai partecipanti, segno che flessibilità e problem solving sono riconosciuti da tutti come tratti distintivi della squadra di Tirreno Power. Molto utilizzata anche la carta "Jolly" che ha permes-

so di descrivere e valorizzare nuove qualità e altri talenti. In tutto sono state premiate 20 persone che hanno ricevuto cofanetti Smartbox fino ad un valore di 1.000 euro da spendere in vacanze ed esperienze esclusive.

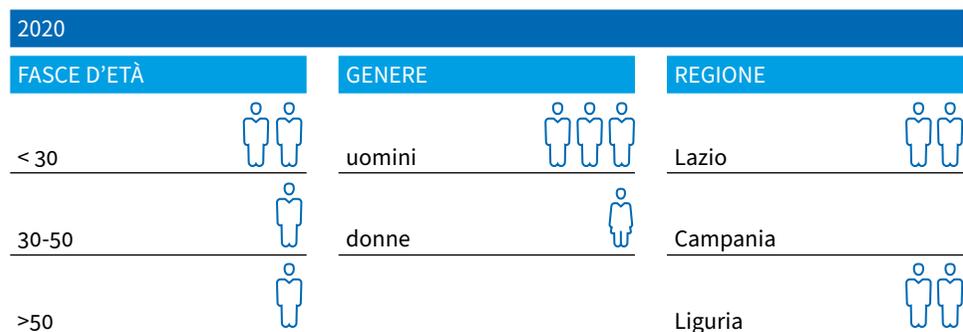
Il congedo parentale

Occupazione	GRI STD	UNITÀ	2018	2019	2020
DIPENDENTI CON DIRITTO AL CONGEDO PARENTALE					
Dipendenti totali	401-3	n.	76	67	61
di cui uomini		n.	63	54	51
di cui donne		n.	13	13	10

Nel triennio considerato, si è registrato un unico caso di dipendente non rientrato al lavoro dopo la fruizione del congedo parentale. Tutti i dipendenti rientrati in servizio a seguito dell'utilizzo del congedo parentale sono rimasti in azienda nei 12 mesi successivi.

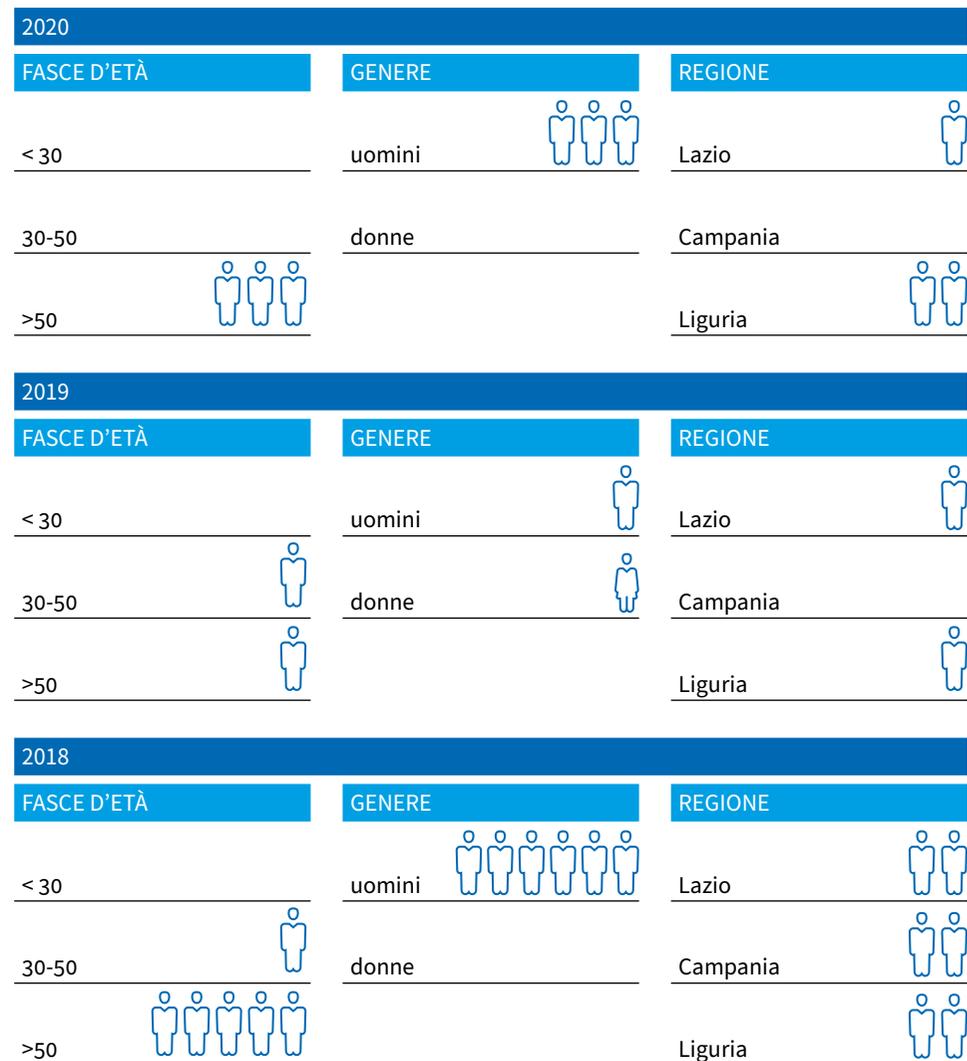
Talent management

Assunzioni



Le assunzioni riguardano l'anno 2020, poiché la Società Tirreno Power non ha proceduto ad assunzioni durante gli anni 2018 e 2019.

Cessazioni



Salute e sicurezza

Sistemi di gestione della sicurezza dei lavoratori

Tirreno Power considera la sicurezza sul lavoro e la salute dei lavoratori come valori strategici; pertanto, in linea con i principi e la cultura aziendale, continua a garantire una produzione efficiente dell'energia assieme alla massima tutela del proprio personale. La salute e sicurezza sul lavoro, congiuntamente alla tutela ambientale e all'utilizzo razionale dell'energia sono una sfida quotidiana per l'azienda, necessaria per il miglioramento continuo dell'efficienza, per la riduzione degli eventi incidentali e per la riduzione dei costi, tutti obiettivi di importanza equivalente a redditività e produttività.

Per prevenire eventi negativi a discapito dei lavoratori e garantire la loro integrità psicofisica, Tirreno Power si impegna ad applicare i principi del Codice Etico Societario e tutte le relative misure previste da apposite procedure operative e dai regolamenti interni, disponibili a tutto il personale operante sui siti. Tali procedure descrivono le azioni da mettere in campo per segnalare situazioni di pericolo, per indagare eventuali incidenti e per evitarne l'accadimento. L'applicazione di tali procedure viene verificata di norma tramite audit e le risultanze discusse durante il riesame della direzione.

A tal proposito, le tre centrali di Vado Ligure, Torrevaldaliga Sud e Napoli Levante, in coerenza con le indicazioni della Società, hanno effettuato una razionalizzazione dei documenti del Sistema di Gestione Ambientale e del **nuovo Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro** allo scopo di integrarne i contenuti in un unico Sistema di Gestione integrato Ambiente e Sicurezza (SGI). Tale sistema è stato realizzato per garantire un approccio sistematico alla gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, è attivo presso tutte le sedi della Società e presso tutti i siti produttivi e copre tutti i processi e tutti i lavoratori. Esso ha la principale finalità di:

- migliorare le prestazioni in tali campi;
- soddisfare tutti gli obblighi di conformità (volontari, cogenti e le esigenze e le aspettative delle parti interessate, che i Siti hanno recepito);
- garantire il conseguimento degli obiettivi dopo un attento monitoraggio di questi ultimi e un eventuale progresso.
- Nella consapevolezza dell'importanza dell'impiego di risorse adeguate e del coinvolgimento diretto dei lavoratori a tutti i livelli dell'organizzazione, l'Alta

Direzione definisce, documenta e comunica i ruoli e le responsabilità rilevanti per il SGI, fornisce i mezzi necessari all'attuazione ed al mantenimento del SGI e assicura che ciascun lavoratore sia opportunamente consapevole del proprio ruolo in relazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, richiedendo la più scrupolosa osservanza di quanto indicato dalle procedure.

L'Alta Direzione, inoltre, assegna agli Staff di sito adeguate responsabilità e autorità per:

- assicurare che il SGI sia stabilito, attuato e mantenuto attivo, in conformità ai requisiti delle norme di riferimento (UNI EN ISO 45001 oltre che UNI EN ISO 14001);
- riferire all'Alta Direzione sulle prestazioni del SGI.

Per quanto riguarda la Centrale Napoli Levante, l'ottenimento della certificazione internazionale OHSAS 18001:2007 è datato febbraio 2017 e a febbraio 2019 è stata conseguita la certificazione internazionale UNI ISO 45001:2018.

La Centrale Torrevaldaliga Sud nel corso del 2013 ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 e negli anni seguenti sono state superate positivamente tutte le verifiche di sorveglianza; mentre nel 2019 il sito ha ottenuto la certificazione secondo il nuovo standard ISO 45001:2018.

Infine, la Centrale Vado Ligure ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro (SGSSL), basato sullo standard internazionale BS OHSAS 18001:2007; mentre l'adeguamento alla certificazione UNI ISO 45001:2018 è avvenuto nel corso del 2020.

Durante l'anno tutti i siti sono stati sottoposti ad audit per il mantenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018: hanno avuto esito positivo e non hanno riportato non conformità. **Oltre gli audit, per la valutazione del modello di gestione ed i relativi risultati ogni sito effettua almeno una volta l'anno un riesame della direzione in cui si ha una puntuale analisi dello stato di avanzamento degli obiettivi e dell'attuazione della politica.**

In aggiunta, ogni Datore di Lavoro ha provveduto a redigere un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che identifica i pericoli presenti sui vari luoghi di lavoro, come previsto dal D. Lgs. 81/2008. I rischi più rilevanti sono i seguenti: elettrico, incendio, campi elettromagnetici, rischio chimico, apparecchiature in pressione, stress lavoro correlato. Sono presenti altre circostanze meno rilevanti che possono arrecar danno, ugualmente valutate.

In conclusione, presso ogni sito, produttivo e non, è stato nominato un medico competente come previsto dall'art. 18 c. 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008, il quale effettua la sorveglianza sanitaria prevista dall'art. 25.

Implementazione dell'approccio behavioural based safety

Per aumentare ulteriormente il livello di sicurezza, la Società adotta un approccio behavioural based safety, pensato per individuare i near miss (quasi infortuni), ovvero i comportamenti a rischio, e a una loro successiva analisi al fine di migliorare la prevenzione, attraverso una più efficace azione di sensibilizzazione. Da settembre 2019 è stata messa a disposizione di tutti i dipendenti un'applicazione mobile per comunicare i near miss in tempo reale. Nel corso del 2020 le principali categorie per cui si sono registrati near miss sono state il pericolo di inciampo e la caduta di oggetti dall'alto. Ogni segnalazione è stata trattata dal competente Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) dei siti produttivi, al fine di analizzare il problema ed eliminare le possibili cause.

Il coinvolgimento degli appaltatori nei temi di salute e sicurezza

Tirreno Power esegue con regolarità interventi di site induction nei confronti degli appaltatori e dei subappaltatori in materia di sicurezza sul lavoro, con lo scopo principale di valutare i rischi interferenziali. In occasione delle manutenzioni programmate degli impianti produttivi per cui vengono costituiti appositi team di sorveglianza che effettuano visite ispettive con l'obiettivo di verificare il rispetto delle normative e delle procedure in tema di sicurezza da parte dei contractor.

Contenimento degli infortuni

Tutte queste azioni contribuiscono a contenere il fenomeno infortunistico. Le tipologie di infortuni registrabili da Tirreno Power sono principalmente gli infortuni da lavoro operaio (quali per esempio distorsione, trauma cranico, rottura ossa, etc.).

In tutti i siti il personale aziendale è sottoposto a sorveglianza sanitaria secondo dei protocolli definiti dal medico competente nominato dal datore di lavoro. L'identificazione dei pericoli è effettuata attraverso:

- L'analisi del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro;
- L'analisi dell'attività lavorativa che comprende lo studio del rapporto uo-

mo-macchina, uomo-ambiente e organizzazione di ogni posto di lavoro e del luogo ove lo stesso è svolto;

- La normativa di riferimento;
- I riferimenti bibliografici, la documentazione aziendale e le liste di controllo;
- L'esperienza dei lavoratori direttamente coinvolti nelle diverse fasi di lavoro, eventualmente con l'impiego di check list o questionari;
- La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza aziendale (RLSA).

Il processo di valutazione consiste nel quantificare i rischi e, più precisamente, nel valutare sia la probabilità che un infortunio si verifichi o che una malattia professionale si manifesti, sia l'entità del danno che ne deriva. Il metodo consiste nella ricerca di indicatori statistici, serie storiche aziendali e non, atti a fornire indicazioni per la valutazione della probabilità di accadimento (ad esempio indici di frequenza) e del danno alla persona conseguente all'evento stesso (ad esempio indici di gravità). La valutazione dei rischi consente di individuare le misure che sono necessarie per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e stabilire quali fra queste risultano prioritarie.

Nel corso del 2020 non si sono verificati infortuni a dipendenti Tirreno Power di nessun tipo, inclusi incidenti gravi e/o eventuali decessi; sono stati segnalati due infortuni a personale in forza a ditte esterne, di cui uno con esito mortale durante un'operazione di rimontaggio di un refrigerante. Tale incidente risulterebbe conseguenza dello schiacciamento originato da un componente del macchinario oggetto di manutenzione, nel luogo non erano presenti dipendenti della società Tirreno Power. Le indagini della magistratura non hanno ravvisato nessuna criticità nell'operato di Tirreno Power e dei suoi dipendenti.

Partecipazione e formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La partecipazione e la consultazione dei lavoratori avvengono attraverso la figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), nominato in tutte le sedi, il quale partecipa attivamente a tutte le riunioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, controfirma il Documento di Valutazione dei Rischi e si fa portavoce di eventuali segnalazioni ricevute dai lavoratori.

La formazione dei lavoratori è un aspetto molto importante su cui Tirreno Power investe molto: l'obiettivo principale, oltre quello di acquisire competenze

specifiche relative alla propria mansione per svolgere il lavoro in sicurezza, è quello di sviluppare una cultura in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro intesa come presa di coscienza della situazione e consolidamento dei comportamenti a vantaggio della salute e della sicurezza sul lavoro.

Il piano di formazione annuale è infatti parte integrante del sistema di gestione; sono previsti corsi obbligatori e corsi non obbligatori. Particolare attenzione è rivolta alla formazione obbligatoria prevista per le figure in prima linea: dirigenti, preposti, squadre di emergenza, primo soccorso, ecc; sono inoltre previste ulteriori azioni formative non obbligatorie per aumentare la consapevolezza e la preparazione di tutti i lavoratori.

Infine, si segnalano corsi in programma secondo la pratica behavioural based safety per il 2021, oltre ad uno sviluppo della già presente site induction erogata ad ogni dipendente di ditta terza che entra nei siti per informarli sui rischi presenti e sulle procedure da adottare, soprattutto di emergenza.

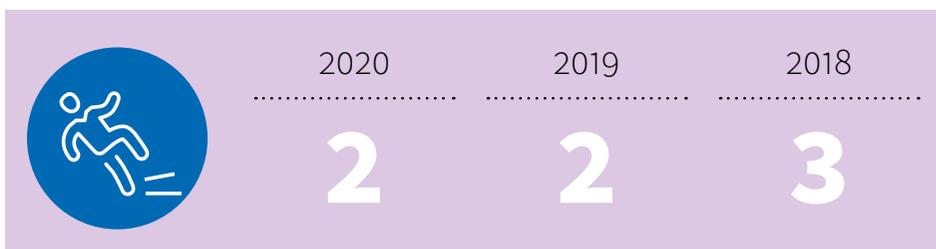
Formazione Salute e Sicurezza sul lavoro	GRI STD	UNITÀ	2018	2019	2020
ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER QUALIFICA					
Dirigenti	404-1	h	444	296	600
Quadri		h	656	1.244	693
Impiegati		h	1.920	4.338	5.051
Operai		h	645	1.111	796
Totale		h	3.665	6.989	7.140

Di seguito vengono presentati i casi di infortunio registrati tra i dipendenti e i lavoratori esterni nel triennio di riferimento. Il tasso di infortunio viene calcolato come (numero di infortuni registrabili/ numero di ore lavorate)* 1.000.000.

INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI DAI DIPENDENTI



INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI DAI NON DIPENDENTI



Comunicare per sensibilizzare

Sensibilizzare e coinvolgere le persone dell'azienda alla sicurezza sul lavoro è parte integrante dell'impegno di Tirreno Power tenere al sicuro tutte le persone che lavorano presso i propri siti produttivi.

Nel secondo semestre del 2020, abbiamo ideato un piano di nuove iniziative, in corso di realizzazione nel 2021, proprio con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza, la professionalità e la comunicazione in materia di safety.

Tra tutte emerge il "safety walk", ossia uno strumento di ulteriore sorveglianza periodica sugli impianti che prevede la partecipazione diretta dell'Alta Direzione.

Le "safety walk" si aggiungono ad altre attività di vigilanza organizzate dai responsabili del sito, specialmente in occasione delle attività di manutenzione, e hanno l'obiettivo di coinvolgere tutti, a partire dalla direzione e indipendentemente dai ruoli aziendali, su un tema di cruciale importanza per Tirreno Power. Le safety walk permettono di aumentare la sensibilità sul tema della sicurezza attraverso lo scambio tra diversi ruoli e funzioni aziendali e di ristabilire quel contatto diretto che a causa della pandemia da Covid-19 è venuto a mancare durante il 2020.

Ulteriori iniziative ideate nel secondo semestre del 2020 e che troveranno pieno compimento nel 2021 riguardano l'assessment della viabilità stradale all'interno dei siti produttivi e la realizzazione di un piano di comunicazione interna che, attraverso l'uso di vari supporti, ha l'obiettivo di aumentare la sensibilità e la disponibilità di informazioni sui temi della sicurezza.

Come abbiamo gestito l'emergenza sanitaria

Tirreno Power ha affrontato l'emergenza Covid-19, mettendo in atto fin dal primo momento tutti i provvedimenti necessari a garantire, da un lato, la salute dei propri dipendenti e, dall'altro, la continuità produttiva delle proprie centrali contribuendo alla sicurezza del sistema elettrico del Paese. La Società, in seguito all'emanazione del Decreto-legge 23 febbraio 2020, ha istituito un **Comitato di Crisi per la gestione dell'emergenza Covid-19**, composto dal Direttore Generale, dai Direttori, dai Capi Impianto e dal Responsabile U.O. Sicurezza e Adempimenti Ambientali; quest'ultimo è stato nominato Referente del Comitato. Il Direttore della Produzione, il Direttore del Personale e ICT e il Responsabile U.O. Sicurezza e Adempimenti Ambientali formano una Task Force coordinata dal Direttore Generale dedicata al presidio e alla gestione dell'emergenza. Il Comitato di Crisi si avvale della collaborazione, in qualità di consulenti, di un Professore emerito universitario dell'Università La Sapienza, selezionato dal Comitato di crisi per la sua competenza in materia, e del Medico Competente della Centrale di Napoli. La Società ha adottato specifiche procedure che hanno individuato opportune misure di garanzia e di prevenzione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto fra il Governo e le parti sociali e inserito come allegato all'interno dei DPCM. Tirreno Power ha provveduto a introdurre a partire da febbraio 2020 una serie di misure, tra le quali si segnalano:

- addendum al DVR per la valutazione del rischio di contagio da Covid-19;
- distribuzione dei Dispositivi di Protezione Individuali;
- pulizie e sanificazioni periodiche;
- corretta gestione degli impianti di climatizzazione e aspirazione;
- audit da ditta terza per la verifica della corretta applicazione delle procedure;
- sorveglianza sanitaria, compresa quella eccezionale introdotta dall'art. 83 del DL 34/2020;
- elaborazione di una procedura con le misure da adottare per il contrasto della diffusione della patologia Covid-19.

Per la gestione delle attività lavorative la Società ha posto in essere due diverse modalità: le funzioni di staff hanno continuato a svolgere la loro attività in smart working, grazie ad un importante potenziamento delle dotazioni e dell'infrastruttura informatica aziendale, nel pieno rispetto dei decreti legislativi emanati dal governo. **Per quanto riguarda le attività operative**, che invece devono essere svolte necessariamente presso gli impianti produttivi, **l'azienda ha prontamente attivato sia una rimodulazione dei turni che rigidi protocolli di sicurezza** in modo da contenere il più possibile il rischio di contagio, dotandosi inoltre della possibilità di effettuare regolarmente test diagnostici rapidi in sito.

A tal proposito, la Società ha avviato, nel quadro delle iniziative di welfare, la possibilità di effettuare test rapidi per i dipendenti e ha provveduto inoltre ad effettuare screening periodici, per tutto il personale operativo e delle ditte in appalto.

Nei primi mesi del 2020, quando la situazione è ha segnato la sua fase più critica, la percentuale di smart working si è aggirata attorno al 75% della popolazione aziendale registrando fino al 55% delle risorse contemporaneamente in lavoro agile. Dal mese di maggio in poi, alcune attività precedentemente sospese hanno ripreso gradatamente a svolgersi, tra queste le manutenzioni degli impianti ordinarie e programmate.

L'impegno per attivare e facilitare lo smart working. E sperimentare il lavoro del futuro.

Nella Centrale Napoli Levante, è stata adottata una procedura, concordata con le organizzazioni sindacali, volta a regolamentare l'impiego di unità selezionate di personale turnista in modo da fornire un presidio continuativo del processo produttivo dell'impianto e prevenire, in caso di un ulteriore incremento di criticità della pandemia, il mantenimento del servizio di produzione di energia. La procedura prevedeva l'avvicendamento in centrale con intervalli di 21 gg di personale turnista.

Nel corso dell'anno la Società ha portato avanti anche la formazione in modalità e-learning, per rafforzare o integrare le nuove competenze richieste in questa



18.170

mascherine
FFP2



70.100

mascherine
chirurgiche



132.386

ore di smart working

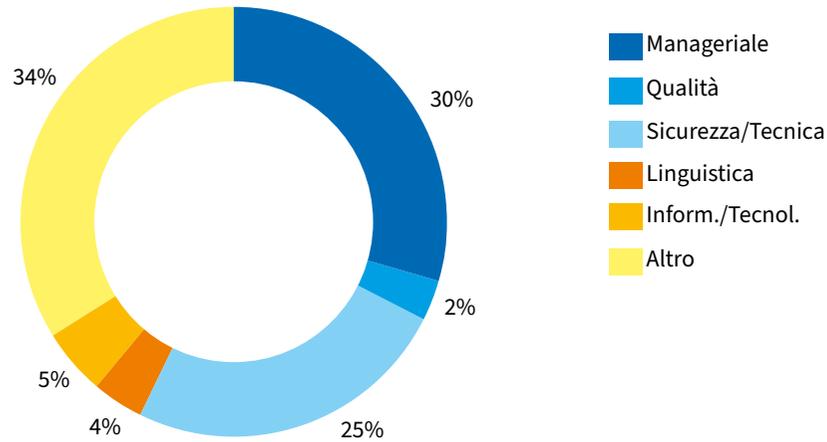
fase emergenziale. Oltre a riguardare tematiche ricorrenti – formazione manageriale, tecnica, ambiente e sicurezza – **sono stati organizzati corsi dedicati alla digitalizzazione, con workshop in live streaming**, e all'apprendimento per un uso ottimale degli strumenti di collaborazione di Microsoft Office. L'azienda si è curata delle proprie persone a 360 gradi, come risulta dalla valutazione positiva formulata dalle organizzazioni sindacali, in particolare per la prontezza e concretezza di intervento. Sono stati garantiti **molteplici strumenti di welfare**, ad esempio un'assicurazione a copertura del rischio Covid19 e l'estensione anche ai familiari dei dipendenti della possibilità di effettuare tamponi diagnostici presso centri convenzionati. Infine, è stato avviato “a distanza” un piano di interazione per mantenere attivo lo spirito di squadra che è caratteristico dell'azienda. Per ricreare quello spazio comune e quella socialità che, con il lockdown, fin da subito era venuta a mancare, è stata ideata **“La nostra energia” un mailing che ha unito tutti i dipendenti di Tirreno Power, una volta al giorno, portando l'attenzione su spunti positivi, argomenti comuni, passioni e idee da condividere**. Contestualmente è stato creato un account Instagram chiuso @la_nostra_energia per mantenere il legame quotidiano costruito in tanti anni insieme e per trovare nuovi canali di interazione tra colleghi e rafforzare lo spirito di squadra, inevitabilmente sacrificato dalle nuove distanze imposte dalla pandemia. Superata la fase di lockdown, anche “La nostra Energia” ha cambiato la sua forma, ed è diventata un appuntamento settimanale volto al racconto aziendale, che spazia dalle tematiche inerenti al settore, prevede interviste al personale e mantiene uno sguardo attento allo scenario internazionale dell'energia.

Due survey per la valutazione dello smart working

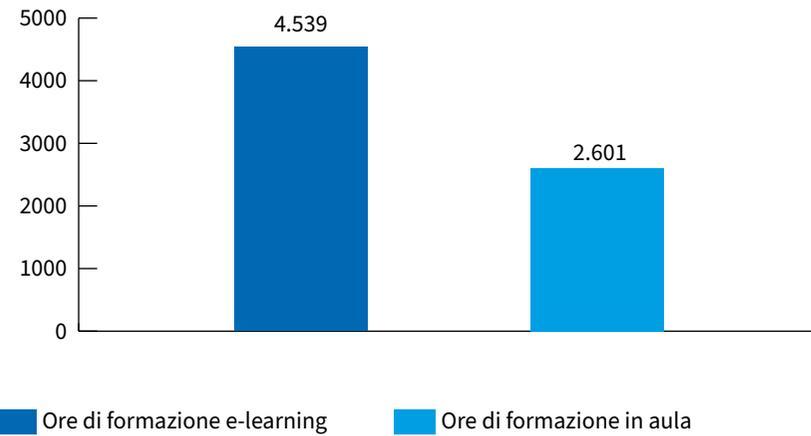
Per misurare il grado di apprezzamento dello smart working continuativo e per individuarne i punti di debolezza, anche al fine di suggerire eventuali nuove idee e proposte, sono stati condotti due sondaggi nel 2020. Su una scala da 1 a 5, la valutazione è stata ottima con un risultato pari a 4.2; i punti da rafforzare hanno riguardato le attrezzature di lavoro da remoto, oggetto dell'accordo sindacale di giugno, quali connessione dati, pc, sedia, monitor. Nel mese di novembre sono stati così forniti 70 notebook come materiale di supporto per lo smart working per un investimento pari a 21.755 € e 30 licenze Softphone per la virtualizzazione dei telefoni fissi, in aggiunta al Mobile Access per 200 connessioni VPN già presente da febbraio con un costo complessivo pari a 26.200 €, suddiviso in 8.700 € per le licenze e 17.500 € per le connessioni VPN.

Risultati raggiunti in tema sociale

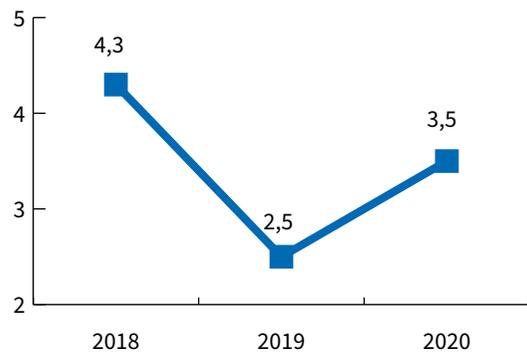
ORE DI FORMAZIONE PER AREE FORMATIVE



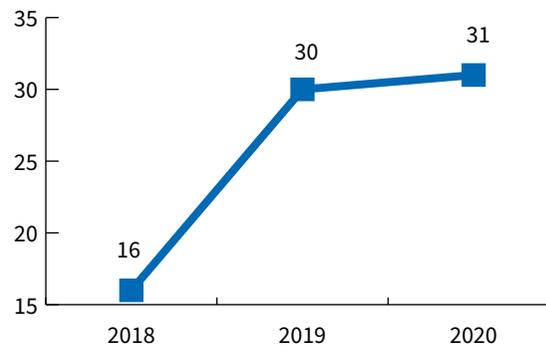
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE



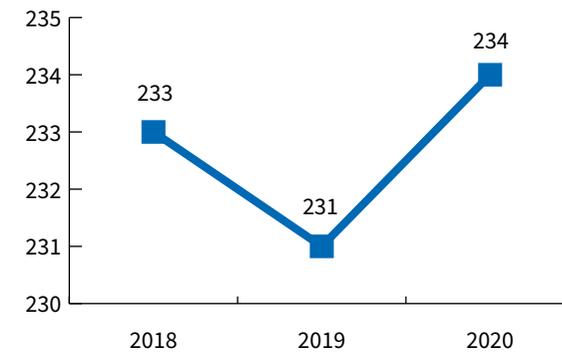
ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE



TASSO DI INFORTUNI



VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE



ACQUA PULITA

E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Obiettivo per lo sviluppo sostenibile N. 6

CALMARE LE ACQUE

Durante i mesi di lockdown del 2020 abbiamo rivisto i delfini nuotare tra i canali di Venezia o nell'East River di New York, mentre le acque dei nostri fiumi e delle nostre coste ritrovavano la loro limpidezza. Anche così la pandemia di Covid-19 ci ha ricordato quanto la nostra presenza sul pianeta impatti sull'ambiente e quanto sia importante trovare un equilibrio che ci consenta di amministrare meglio le risorse naturali e gli ecosistemi.

In Tirreno Power lavoriamo con l'acqua dalla nostra nascita. Nel nostro parco idroelettrico che attraversa tutto l'Appennino Ligure, oltre a produrre energia rinnovabile, generiamo benefici ambientali e sociali per i territori in cui si trovano i nostri impianti. La gestione integrata dei corsi d'acqua riduce il rischio idrogeologico, la pianificazione e i rilasci controllati contribuiscono alla salvaguardia di fiumi e torrenti e, in alcuni casi, alla nascita di nuovi modi di fruizione del territorio, tramite sport fluviali, pesca e turismo lento.



4

*Territori,
la riscoperta
di un tesoro*



Siamo parte della Business Community

Energia Libera

Tirreno Power è socio fondatore di Energia Libera. Quest'ultima è una **Associazione di grandi aziende operanti principalmente nel settore della produzione e vendita di energia elettrica** all'ingrosso e retail, ma anche in altri ambiti della filiera energetica, quali la vendita di gas, l'efficienza energetica e la mobilità elettrica, fatta eccezione per i settori regolati. Fondata nel 2012 come Energia Concorrente, l'Associazione ha lo scopo di promuovere la libera concorrenza e l'innovazione nel settore energetico, oggi conta 8 associati e 3 soci aggregati.

ITCOLD, Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe

Nel quadriennio 2020-2024, **Tirreno Power farà parte del Consiglio di Presidenza del Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe**, l'associazione che riunisce le istituzioni e i principali gestori del settore. ITCOLD promuove lo studio di tutti le tematiche connesse con le dighe, la loro realizzazione ed il loro esercizio e partecipa alla Commissione Internazionale per le Grandi Dighe, (ICOLD-CIGB). La condivisione di esperienze e di competenze che si sviluppa all'interno di ITCOLD è di fondamentale importanza per continuare a gestire il parco impianti idroelettrici di Tirreno Power secondo i più moderni principi di sostenibilità e integrazione con il territorio.

Eventi

Nel 2020 Tirreno Power ha organizzato e partecipato a convegni promossi da importanti organizzazioni condividendo esperienze in vari campi (organizzazione, change management, transizione energetica, sostenibilità).

LA RICERCA INSIEME A LUISS BUSINESS SCHOOL E MANPOWER GROUP

Tirreno Power insieme ai maggiori player del mercato elettrico ha partecipato alla ricerca "Traiettorie evolutive e competenze per le imprese energy", condotta da LuissBusiness e ManpowerGroup e presentata a Roma il 30 gennaio 2020.

La ricerca effettuata ha evidenziato che l'energia è uno dei settori dove digitale e 5G avranno maggiore impatto sulla domanda di nuove professioni. Tirreno Power ha cooperato allo studio raccontando il proprio impegno per la progressiva trasformazione delle competenze presenti in azienda attraverso un nuovo piano di formazione tecnica, manageriale e digitale.

ITALIAN ENERGY SUMMIT 2020

Il 29 e 30 settembre Tirreno Power ha partecipato all'Italian Energy Summit, evento a cura del Gruppo Sole 24 Ore, che si è svolto in un nuovo format tutto digitale. Il programma dell'edizione 2020 ha approfondito i temi emergenti della transizione energetica grazie agli interventi dei rappresentanti di tutte le principali imprese del settore.

Il Direttore Generale Fabrizio Allegra è intervenuto insieme al Professore Andrea Gilardoni dell'Università Bocconi, in un dibattito che prende spunto da **una ricerca sviluppata sul nostro parco idroelettrico per misurare gli impatti positivi e le ricadute sulla crescita economica dei territori dove si trovano gli impianti.**

DIALOGHI SULL'ENERGIA

Un ciclo di incontri ideati per favorire dialogo e lo scambio di saperi tra i principali attori del settore elettrico.

Il primo digital talk "**Energia idroelettrica, bene comune**" si è svolto l'8 ottobre 2020. Ha partecipato l'amministratore delegato Marco Carta della società di ricerca e consulenza AGICI Finanza d'Impresa, specializzata nel settore delle utilities, delle rinnovabili, delle infrastrutture e dell'efficienza energetica. L'ospite ha illustrato i risultati di una ricerca sulle ricadute economiche, sociali e ambientali di queste centrali sui territori. In un secondo momento si è effettuato un interessante tour virtuale in una centrale idroelettrica per osservare più da vicino gli aspetti tecnico-gestionali della produzione, con un focus sul ruolo che l'idroelettrico ha su tematiche di grande attualità quali: **la sostenibilità, lo sviluppo del turismo e di presidio in caso di calamità meteorologiche.** L'incontro si è poi concluso con una tavola rotonda a cui la hanno partecipato i rappresentanti della Regione Liguria e degli enti locali del Ponente ligure.

Il 21 ottobre 2020 si è svolto il secondo incontro "**Energia e sviluppo dalla Liguria per l'Italia**". **Istituzioni, industria e produttori elettrici si sono confrontati sul modello energetico che sta disegnando l'attuale fase di transizione**, partendo dalla storia industriale e dalle potenzialità della Liguria. L'evento è stato condotto da Francesca Baraghini, giornalista di Sky TG24.

Sono intervenuti: il rettore dell'Università di Genova Federico Delfino e il direttore generale di Tirreno Power Fabrizio Allegra. A seguire è intervenuto Luigi Michi, senior advisor di Key to Energy, esponendo qual è il ruolo della Liguria nella trasformazione energetica del paese; in rappresentanza dell'eccellenza dell'industria energetica ligure hanno discusso: Massimiliano Bianco, amministratore delegato di Iren; Salvatore Pinto, presidente di Axpo Italia e Giuseppe Marino, amministratore delegato di Ansaldo Energia. Ha chiuso l'incontro Stefano Saglia, componente del collegio Arera, esponendo la visione dell'Autorità per l'energia. L'appuntamento è stato il primo di un ciclo di seminari dal nome "Dialoghi sull'energia" proposti da Tirreno Power e dedicati al settore di appartenenza dell'azienda

BUSINESS FOR OCEAN SUSTAINABILITY

Tirreno Power ha partecipato a "Business for Ocean Sustainability", un progetto di ricerca commissionato da One Ocean Foundation e realizzato da SDA Bocconi,

McKinsey e CSCI con lo scopo di **valorizzare il potenziale degli ecosistemi marini e costieri, esaminando le pressioni dirette e indirette generate su di essi dalle attività di produzione e consumo e individuando le strategie innovative e virtuose in atto, utili a mitigare gli effetti sull'ambiente marino.**

La prima edizione della ricerca è incentrata sul mar Mediterraneo. Assieme a Tirreno Power sono state intervistate più di cinquanta aziende, start-up, associazioni di imprese e ONG appartenenti a 13 settori industriali differenti (trasporto marittimo, attività portuali, cantieristica navale, energia, utility, tessile chimico) che hanno fornito dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione della ricerca. L'analisi delle informazioni raccolte suggerisce come rafforzare la consapevolezza delle imprese sul tema e incentivare l'adozione di azioni coerenti, secondo un percorso già tracciato dalle aziende leader.

Dialoghi sull'energia.



Giovedì 8 ottobre 2020, ORE 10

Energia idroelettrica,
bene comune



Dialoghi sull'energia.



Mercoledì 21 ottobre 2020, ore 15

Energia e Sviluppo
dalla Liguria per l'Italia



La rinascita di un territorio

Reindustrializzazione di Vado Ligure

La riconversione di un'area di oltre 30 ettari, precedentemente destinata all'impianto a carbone di Vado Ligure, **potrà contribuire in modo significativo al rilancio economico del territorio con l'insediamento di nuove realtà industriali, dei servizi, dell'istruzione e della ricerca.**

Già nel 2016 Tirreno Power aveva avviato un programma di uscita sostenibile dalla produzione a carbone liberando alcune aree, mettendole a disposizione per l'insediamento di nuove iniziative industriali e dando il via alle prime operazioni di demolizione, poi proseguite nel corso degli anni successivi.

La maggior parte delle aree, oltre 30 ettari, sono state cedute ad un primario operatore industriale della logistica. Altri 15.000 mq sono stati acquisiti da un operatore del settore automotive e circa 800 mq sono state messe a disposizione dell'Università di Genova per attività di didattica e laboratori.

Oltre al rilancio dell'economia e dell'occupazione a livello locale gli ambiziosi progetti legati alla reindustrializzazione del sito di Vado Ligure potranno avere impatti anche sul lungo periodo, non solo in termini economici ma anche sociali e ambientali

Smantellamento dei gruppi a carbone della centrale di Vado Ligure

Nel giugno 2020, l'autorità competente ha disposto il dissequestro dei gruppi a carbone della centrale Vado Ligure, che già dal 2016 era stato previsto non sarebbero più tornati in funzione. Il dissequestro ha avuto **immediati risvolti positivi per l'occupazione sul territorio**, dato che le relative attività di smantellamento hanno dato vita ad un cantiere della durata di circa un anno con una presenza media giornaliera di circa cinquanta lavoratori, principalmente del territorio. Portando avanti anche questa nuova iniziativa, Tirreno Power ha quindi quasi completato l'intero piano di reindustrializzazione dell'area, nella quale oggi è già possibile vedere i primi importanti segni dell'insediamento delle attività di Vernazza Autogru.

REINDUSTRIALIZZAZIONE: BENEFICI DI CARATTERE GENERALE



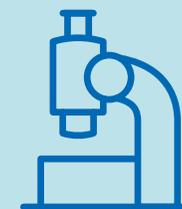
Creazione di un polo logistico di livello europeo e mondiale



Promozione di attività in linea con il contesto di transizione energetica e sostenibilità



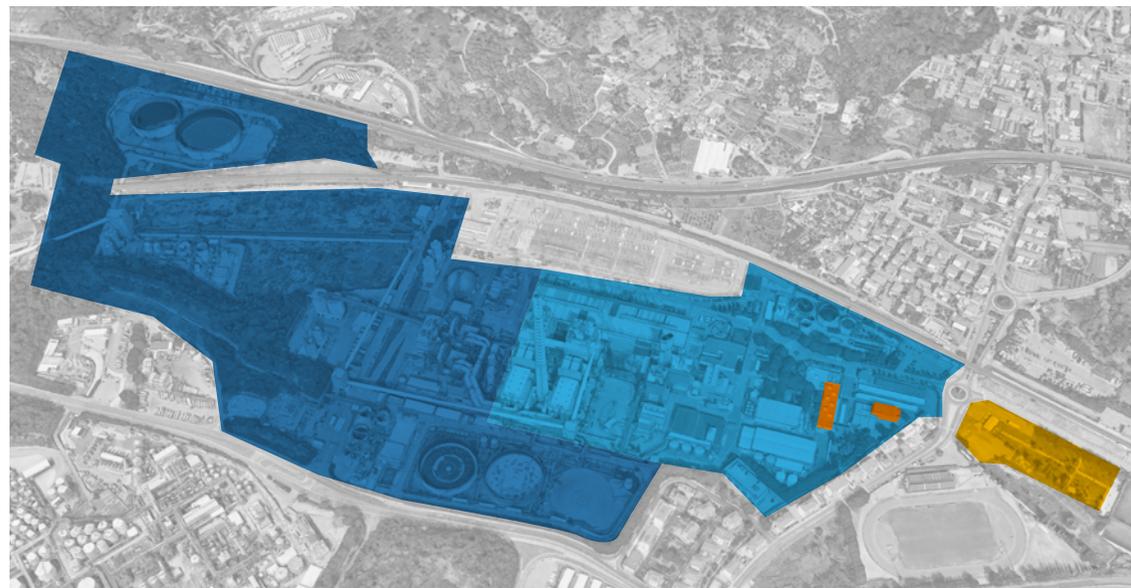
Maggiore attrattività di investimenti diretti esteri e possibilità di accedere ai fondi europei (NGEU e PNRR)



Contributi scientifici e tecnologici dall'attività di ricerca e sviluppo applicata alle diverse realtà industriali

Inoltre, il 22 giugno a Vado Ligure, si è tenuto un evento dedicato alla conclusione dei lavori di smontaggio e rimozione della struttura, nel tratto esterno alla Centrale, che alimentava le unità a carbone oggi dismesse. Lo smantellamento del nastro carbone è stato realizzato da Vernazza Autogru, società che si è insediata nel sito di Vado Ligure con il piano di sviluppo del proprio Polo Logistico e che rappresenta un nuovo e fondamentale passo verso il compimento del progetto di rilancio del sito.

Questi nuovi fatti si inseriscono nel percorso intrapreso da Tirreno Power nel 2016 volto a **favorire l'evoluzione del sito di Vado Ligure, preservando la sua vocazione industriale e produttiva.**



- Area Tirreno Power
- Polo logistico
- Polo Università e ricerca
- Polo automotive elettrica e ibrida

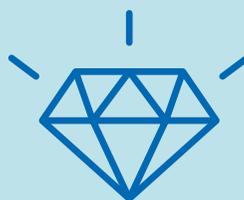
BENEFICI PER LE COMUNITÀ



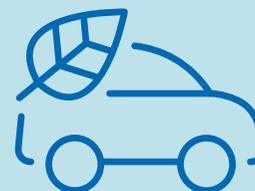
Rilancio significativo dell'economia locale



Nuovi posti di lavoro e maggiori potenzialità per la creazione di nuove imprese



Maggiore attrattività locale con crescita dell'indotto



Facilitazione nella transizione verso smart city e mobilità elettrica



Nuovi beni e servizi disponibili

Vicini alla comunità che ci circonda

Tirreno Power mantiene forte il suo legame con le comunità in cui opera e consolida costantemente il dialogo e la compartecipazione. Si impegna, inoltre, a contribuire allo **sviluppo sociale ed economico** delle comunità e dei territori, sostenendo l'indotto locale e la generazione di valore condiviso attraverso i propri asset e le competenze presenti in azienda.

L'energia delle competenze

L'impegno per una nuova cultura dell'energia è sempre più concreto e costante. Insieme al mondo accademico, dell'alta formazione e ai professionisti del settore, promuoviamo il dibattito, lo studio e la ricerca sulle tematiche energetiche e, grazie alle nostre migliori professionalità, mettiamo a disposizione il nostro patrimonio di conoscenze.

Progetto di formazione innovativo

La Società ha firmato una convenzione didattica per promuovere un **corso di formazione specifica sui principi di funzionamento di una centrale elettrica a ciclo combinato nell'Università degli Studi Federico II di Napoli**. L'iniziativa, novità assoluta nello scenario della formazione tecnica, ha avuto come protagonisti i 19 diplomati e laureati impegnati in un percorso di stage nella azienda, presso gli impianti Napoli Levante e Torrevaldaliga Sud (Civitavecchia). Tale convenzione si è svolta completamente online, per un totale di 100 ore di lezione tenute da docenti e ricercatori delle cattedre dei Dipartimenti di Ingegneria Industriale e Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, alle quali sono seguiti test finali di apprendimento.

Il caso studio della ripresa di Tirreno Power

In una **lezione in live-streaming con gli studenti dell'Università Bocconi**, Fabrizio Allegra ha presentato il caso di Tirreno Power raccontando il percorso che la Società ha affrontato in questi anni, dalla grave crisi del 2014 alla trasformazione sostenibile della Società e al ritorno all'utile.

Ancora una volta l'esperienza e la storia di Tirreno Power diventano un caso studio per quanto riguarda il crisis-management, una disciplina sempre più cruciale per il rilancio del tessuto produttivo e dello sviluppo del Paese.

Business talk dal titolo "Il turnaround è questione di competenze"

Tirreno Power ha incontrato gli studenti del Master in HR e Social Recruiting – Sviluppo e Gestione dei talenti di IPE Business School, il cui obiettivo è formare professionisti esperti nei processi di selezione, gestione e valutazione delle Risorse Umane e prepararli ad affrontare al meglio la digital transformation delle aziende. Durante l'incontro dedicato a Tirreno Power S.p.A., si è dibattuto di gestione del cambiamento aziendale e people care; in particolare, l'azienda ha condiviso con gli studenti la sua recente esperienza di rilancio.

Tirreno Power in cattedra all'Università degli Studi di Genova

Alessandro Gaglione, Direttore della Produzione di Tirreno Power SpA ha tenuto, insieme al Professore Federico Delfino, una lezione in modalità webinar agli studenti di Power Systems Management, all'interno del corso di Laurea Magistrale in Energy Engineering della Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova.

Durante la lezione, i due professionisti hanno inquadrato i temi di maggiore attualità del settore elettrico ed hanno spiegato il **rilevante ruolo ricoperto dagli impianti a ciclo combinato a gas per garantire l'adeguatezza e la flessibilità di un sistema che ha intrapreso il percorso della transizione energetica**.

L'esperienza condivisa ha rafforzato il legame tra Tirreno Power e il Campus di Savona dell'Università di Genova, già collaudato durante la realizzazione di un laboratorio all'interno del sito di Vado Ligure in cui realizzare progetti di ricerca condivisi.

Tirreno Power aderisce a due progetti di ricerca europei

I progetti europei attualmente attivi, che vedono Tirreno Power tra i partner, sono due. Gli obiettivi dei progetti si collocano perfettamente nel percorso della transizione energetica e trattano gli aspetti fondamentali della ricerca sul miglioramento della flessibilità degli impianti termoelettrici a gas a ciclo combinato (CCGT) e sulle nuove tecnologie applicabili (microturbine).

Il progetto più importante è il **“FLEXnCONFU”** (FLEXibilize combined cycle power plant through power-to-X solutions using non-CONventional FUEls), realizzato e finanziato dal Programma di Ricerca e innovazione Horizon2020 dell'UE: l'obiettivo del piano è quello di **trovare soluzioni “Power-to-X-to-Power (P2X2P)” innovative, economicamente praticabili e replicabili che sperimentino tutte le possibilità di un efficace e flessibile uso del surplus di energia rinnovabili (FER)** per bilanciare il carico degli impianti tradizionali. Tutto ciò attraverso lo sviluppo di un layout di impianto integrato che possa quindi sfruttare margini di flessibilità al momento non utilizzati. Oltre a questo, nella transizione energetica in atto, gli impianti termoelettrici a gas a ciclo combinato (CCGT) saranno una tecnologia cruciale considerato l'altissimo grado di flessibilità che verrà richiesto per compensare l'intermittenza delle FER (Fonti di Energia Rinnovabili). L'utilizzo di combustibili alternativi (cioè idrogeno (H₂) e ammoniaca (NH₃)) aiuterà il necessario “cambio carburante” che l'UE sta affrontando, riducendo drasticamente le emissioni di CO/CO₂/HC. Le soluzioni P2X, attualmente ampiamente studiate in abbinamento alle FER, potrebbero aiutare i CC (Cicli Combinati) a livellare il proprio carico e ridurre il proprio impatto ambientale. Pertanto, lo sviluppo di tecnologie e soluzioni adeguate ad accoppiare i sistemi P2X2P con le turbine a gas (GT) è la via preferibile per affrontare nel modo più sostenibile questo cambio epocale del settore elettrico.

Il secondo progetto NextMGT, che invece, si focalizza sullo studio della tecnologia delle microturbine a gas. Per Tirreno Power tale progetto entrerà nel vivo solo da ottobre 2021, tuttavia la società ha preso parte al Supervisory Board, un organo che si riunisce una volta all'anno per supervisionare la strategia globale di ricerca, valutare le attività passate, coordinare i tempi degli eventi di formazione, workshop/eventi annuali.

.....

“La formazione tecnica offre sbocchi professionali crescenti. Al fianco dell'istruzione offerta dai docenti è necessario avere confidenza con le strumentazioni di laboratorio. Siamo convinti che investire nelle competenze sia oggi la chiave dello sviluppo delle persone e del Paese”.

.....

ALESSANDRO RECH

RESPONSABILE DELLA CENTRALE DI TORREVALDALIGA SUD
DI TIRRENO POWER

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Obiettivo per lo sviluppo sostenibile N. 4

DIGITALIZZARE LE CONOSCENZE

A marzo 2020 improvvisamente il mondo della scuola e della formazione in Italia si è ritrovato nel futuro: studenti, professoresse e formatori di colpo si sono trovati a fare i conti

con schermi e distanze. La digitalizzazione che si è affacciata così d'improvviso nel quotidiano ha evidenziato problemi e opportunità. Se la scuola si è trovata in larga parte impreparata a questa trasformazione, la FAD (formazione a distanza) ha permesso a molte imprese di ampliare l'offerta formativa e di fare emergere nei lavoratori nuove competenze trasversali, o soft skill, come il remote management o la gestione del tempo.

In Tirreno Power il cambiamento si è tradotto in un'accelerazione del processo formativo e delle collaborazioni in atto con università e istituti scolastici. Attraverso l'iniziativa "Energia delle competenze" abbiamo dato voce ai nostri progetti culturali: dalla partecipazione al dibattito pubblico sul futuro dell'energia elettrica, alle lezioni universitarie tenute dai nostri dirigenti.



Collaborazione con l'IISS Luigi Calamatta di Civitavecchia

Tirreno Power ha ceduto all'Istituto di Istruzione Superiore Luigi Calamatta di Civitavecchia **strumentazione, arredi e materiale di consumo per migliorare ed aumentare le postazioni tecniche dedicate agli studenti**. Per merito del rifornimento elargito dall'azienda, l'Istituto ha potuto predisporre un **nuovo laboratorio di chimica analitica e strumentale**, oltre che potenziare la strumentazione del **laboratorio di microbiologia** per il nuovo indirizzo tecnico "Chimica, materiali e biotecnologie". Gli oltre cento studenti che frequentano i laboratori hanno così il vantaggio di acquisire competenze tecnico-scientifiche rilevanti e affini alle richieste dello specifico settore professionale.

Inoltre, in seguito a un recente accordo raggiunto tra l'Istituto Calamatta e l'Università degli Studi della Toscana, si potrà allestire anche un laboratorio di monitoraggio ambientale del territorio e per la ricerca in ambito chimico e biologico, in particolare sull'ecosistema marino e sullo sviluppo sostenibile delle risorse del mare; tutto ciò grazie alle apparecchiature tecniche messe a disposizione da Tirreno Power.

La nostra energia per il sociale

Anche per l'anno 2020 Tirreno Power conferma il suo forte senso di appartenenza ai territori di riferimento, mantenendo sempre vivo il dialogo con gli stakeholder e dell'intera comunità grazie al coinvolgimento delle risorse e delle persone che fanno parte dell'azienda. **L'azienda continua a dare il proprio sostegno a progetti caratterizzati da un importante impatto sociale, in grado di accrescere il benessere della collettività e lo sviluppo dei territori.**

Inclusione nel parco giochi di Santa Marinella

Tirreno Power ha partecipato attivamente all'iniziativa promossa da Stella Polare, associazione fortemente radicata sul territorio, riguardante l'apertura del parco giochi di Santa Marinella, situato all'interno del parco Martiri delle Foibe, e ha **finanziato l'acquisto dei materiali per la messa in sicurezza dell'area**. Grazie al progetto, il parco è diventato più sicuro e inclusivo consentendo l'utilizzo dei giochi anche a bambini diversamente abili, che prima non avevano un posto in cui poter giocare in sicurezza. Il progetto è un'importante **opportunità di integrazione e di lotta all'emarginazione sociale**, oltre che un **incentivo al gioco in autonomia**, che da sempre rientra negli scopi formativi e nei diritti per i bambini.

.....

"Grazie a Tirreno Power ora abbiamo laboratori in grado di migliorare l'esperienza e la competenza dei nostri ragazzi."

.....

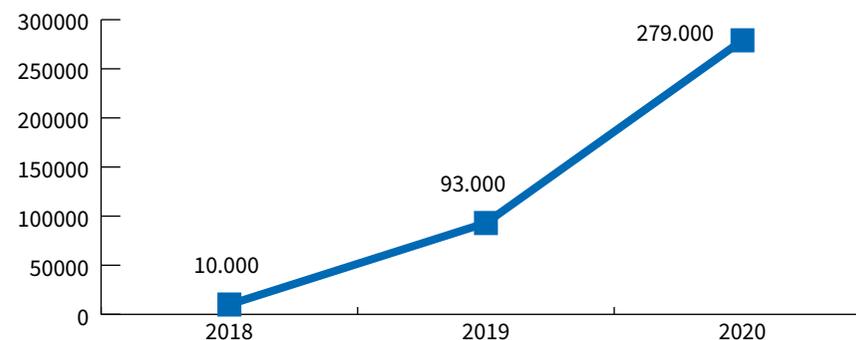
GIOVANNINA CORVAIA

DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'IISIS CALAMATTA

Centro Sport Avventura

Un'ulteriore collaborazione portata avanti da Tirreno Power è quella con l'associazione Centro Sport Avventura di Brugnato (SP), **punto di riferimento per il rafting in Italia** e sede della scuola nazionale di soccorso fluviale-alluvionale Rescue Project. L'azienda ha deciso di sponsorizzare un **progetto di avvicinamento agli sport fluviali e all'autosoccorso alluvionale dedicato ai ragazzi che vivono nella valle**, in particolare quelli appartenenti a nuclei familiari in condizioni di fragilità sociale. Attraverso il progetto, si cerca di avviare un percorso di inclusione per alcuni giovani ospitati in una casa-famiglia, avvalendosi di un corso di avvicinamento agli sport fluviali come il rafting, ed entrare in contatto con le scuole del territorio per raccontare agli studenti come funziona il soccorso nei corsi d'acqua.

SPONSORIZZAZIONI E DONAZIONI LIBERALI



.....

“Esprimo il plauso da parte di tutta l'amministrazione comunale per l'iniziativa resa possibile dalla preziosa collaborazione tra Tirreno Power e gli amici della Stella Polare.”

.....

ROBERTA GAETANI

ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
DI SANTA MARINELLA

Donazioni e iniziative per contrastare insieme il Covid-19

Tirreno Power, nella lotta contro il Covid-19, ha deciso di dare un supporto tangibile a chi ha svolto il ruolo più difficile nell'affrontare l'emergenza sanitaria e di avviare una campagna di iniziative di solidarietà. Tutti i lavoratori hanno potuto partecipare all'azione di beneficenza, promossa dalle Organizzazioni Sindacali, attraverso la donazione al Sistema Sanitario Nazionale del corrispettivo di un'ora di lavoro. Per rendere ancora più incisivo e produttivo il gesto di solidarietà dei suoi dipendenti, Tirreno Power ha deciso di moltiplicare per cinquanta volte i contributi raccolti. Le somme sono utilizzate per disporre un'azione su più linee sviluppata direttamente sui territori che ospitano i propri siti. La piattaforma di interventi ha previsto l'erogazione di aiuti diretti a 4 strutture ospedaliere e di ricerca medica, per un totale di 220.000 euro. Con questo risultato è stato possibile acquistare 12 respiratori per terapia intensiva e altro materiale sanitario destinati agli ospedali San Paolo di Savona, San Paolo di Civitavecchia e Cotugno di Napoli. Inoltre, sono stati diretti 55 mila euro all'Istituto Spallanzani di Roma per la ricerca biologica sul Covid-19.

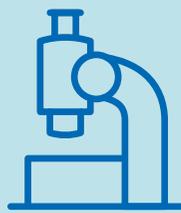
Tirreno Power ha contribuito anche al programma "Non da soli" di Save The Children sostenendo i progetti dell'associazione in Liguria, Lazio e Campania. Grazie all'impegno dell'azienda è stato fornito materiale didattico e supporto attraverso attività educative e accompagnamento allo studio online per 160 ragazzi tra i 6 e i 16 anni e aiuti materiali per 36 famiglie in condizioni di fragilità socio-economica, aggravata dalla situazione emergenziale in corso.

Infine, dopo la decisione presa a maggio 2020 di anticipare i pagamenti per i propri fornitori con l'obiettivo di offrire uno strumento concreto a sostegno dell'economia delle imprese con cui collabora l'azienda, la Società ad ottobre 2020 ha deciso di prorogare l'iniziativa. In questo modo, si è data la possibilità alle PMI e ai professionisti di ottenere il pagamento a vista delle fatture emesse anche nei mesi di ottobre e novembre, e dunque di garantire per la loro liquidità in un momento particolarmente delicato in vista dell'emergenza sanitaria. Complessivamente, gli anticipi sono ammontati all'incirca a 7 milioni di euro; un contributo tangibile che l'azienda ha deciso di fornire a vantaggio dell'economia locale in un momento di grande fragilità.



165.000€

per 12 respiratori di terapia intensiva nei
3 ospedali nei nostri territori



55.000€

per la ricerca biologica all'ospedale
Spallanzani di Roma



160

studenti e 36 nuclei familiari supportati
nello studio online insieme a
Save the children

Nota Metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità 2020 di Tirreno Power (Rapporto) è stato redatto in conformità ai GRI Standards 2016 e successive evoluzioni pubblicati dal GRI - Global Reporting Initiative, secondo l'opzione in accordance "core", con l'integrazione di alcuni indicatori previsti dal "GRI Electric Utilities Sector Supplement", riconoscibili dal prefisso "EU".

Analisi di Materialità

L'analisi di materialità è un processo che consiste nell'identificare, categorizzare e prioritizzare una serie di temi rilevanti per l'azienda da un punto di vista economico, sociale e ambientale, al fine di individuare le tematiche c.d. "materiali". Gli aspetti rendicontati all'interno del documento sono stati selezionati seguendo il principio di materialità e in considerazione dei principi che definiscono il contenuto e la qualità della rendicontazione di sostenibilità (inclusività degli stakeholder, completezza delle informazioni, contesto di sostenibilità, equilibrio, comparabilità, chiarezza, tempestività, affidabilità e accuratezza).

I temi materiali, in considerazione della stabilità del contesto di riferimento, degli obiettivi di Tirreno Power e dell'andamento della gestione aziendale, sono rappresentati nella tabella a lato e sono rimasti invariati rispetto alle precedenti edizioni del Rapporto.

Perimetro e processo di rendicontazione

La redazione del Rapporto è coordinata e gestita dall'unità Sostenibilità e Ambiente di Tirreno Power, per il Rapporto di Sostenibilità 2020 la Società si è dotata del supporto della società di consulenza KPMG S.p.A.. I dati e le informazioni contenuti nel documento coprono l'intero perimetro delle attività dell'azienda e sono raccolti e consolidati dalle funzioni responsabili utilizzando estrazioni dai sistemi informativi aziendali, dalla fatturazione e dalla reportistica interna. Il periodo di rendicontazione corrisponde all'ultimo esercizio chiuso al 31.12.2020. Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori ritenuti più significativi e dare al lettore la possibilità di confrontare i risultati ottenuti, i valori correnti sono stati posti a confronto, tramite l'utilizzo di grafici e tabelle, con quelli relativi ai due esercizi precedenti.

Il Rapporto non è stato sottoposto ad assurance esterna. Si precisa tuttavia che i dati economico-finanziari e i dati operativi più rilevanti riportati nel documento sono già compresi nel perimetro della revisione contabile condotta sul Bilancio di Esercizio.

Temi Materiali Tirreno Power	GRI STANDARD (TOPIC)	LIMITAZIONE PERIMETRO INTERNO	LIMITAZIONE PERIMETRO ESTERNO
DECARBONIZZAZIONE	GRI Electric Utilities Sector Supplement		
EFFICIENZA OPERATIVA E CREAZIONE DI VALORE INTEGRAZIONE CON LE COMUNITÀ LOCALI	201: Economic performance		
	203: Indirect economic Impact		
CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E CONDUZIONE TRASPARENTE DELLE ATTIVITÀ	205: Anti-corruption		
	406: Non-discrimination		
	419: Socio economic Compliance		
OCCUPAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE	401: Employment Relations		
	402: Labor /Management		
	404: Training & Education		
TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA	403: Occupational h&s		Fornitori (appalto di Lavori e servizi)
TUTELA DELL'AMBIENTE E UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	302: Energy		
	303: Water		
	305: Emissions	Impianti Termoelettrici	Fornitori (servizi di Trasporto rifiuti)
	306: Effluents and waste		
	307: Environmental Compliance		

Riferimenti GRI

Si riporta di seguito la tabella GRI con riferimento all'opzione "core", come previsto dai "GRI Sustainability Reporting Standards". Le informazioni indicate si riferiscono ai Rapporti di Sostenibilità 2018 e 2019 e inoltre al Bilancio d'Esercizio 2019, al Codice Etico e al Modello di Organizzazione e Controllo della Società.

BE = Bilancio d'Esercizio

CE = Codice Etico

MOD 231= Modello Organizzazione e Controllo

GRI Content index

Si riporta la tabella GRI con riferimento all'opzione "core", come previsto dai "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI). I riferimenti indicati si riferiscono al Bilancio d'esercizio 2020 o ai documenti previsti da norme di legge come il Codice Etico e il Modello 231.

GRI Standards	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	PAGINE/NOTE
GRI 102- GENERAL DISCLOSURE			
Profilo organizzazione	102-1	Nome dell'organizzazione	Tirreno Power SpA
	102-2	Attività svolte, marchi, prodotti e servizi	Pag. 8-9
	102-3	Ubicazione sede centrale	La sede legale di Tirreno Power è in via Barberini, 47 – Roma
	102-4	Ubicazione delle operazioni	Pag. 8-9
	102-5	Assetto proprietario	Società per Azioni
	102-6	Mercati serviti	Pag. 8-9
	102-7	Dimensioni dell'organizzazione	Pag. 5
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pag. 39-40
	102-9	Descrizione della catena di fornitura	Pag. 19
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	Nessun cambiamento significativo nelle dimensioni aziendali rispetto al 2020.
Profilo Organizzazione	102-12	Iniziative esterne	Pag. 67-68
Strategia	102-13	Appartenenza ad associazioni	Pag. 60-64
Etica e Integrità	102-14	Dichiarazione del principale decision-maker	Pag. 5
Governance	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 11-12
	102-18	Struttura di governo	Pag. 12-13

GRI Standards	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	PAGINE/NOTE
Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Lista dei gruppi di stakeholder	Pag. 18
	102-41	Percentuale dipendenti coperti da contratto collettivo di lavoro	Pag. 45
	102-42	Identificazione e selezione degli Stakeholder	Pag. 18-19
	102-43	Approccio allo stakeholder Engagement	Pag. 60-61
	102-44	Temi chiave e principali criticità	Pag. 71-72
	102-45	Entità incluse nel bilancio finanziario consolidato e non incluse nel report di sostenibilità	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e limiti relativi ai temi	
	102-47	Lista dei temi materiali	
	102-48	Ridefinizione delle Informazioni rispetto ai precedenti report	Eventuali restatement sono stati indicati all'interno del testo
	102-49	Cambiamenti nei temi materiali e relativo perimetro	N/A
	102-50	Periodo rendicontato	2020/2018
	102-51	Data del report più recente	Il precedente Rapporto pubblicato è relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019
	102-52	Periodicità di rendicontazione	Annuale
	102-53	Contatti relativi a richieste sul report	sostenibilita@tirrenopower.com

GRI Standards	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	PAGINE/NOTE
Coinvolgimento degli stakeholder	102-54	Dichiarazione di compliance allo Standard GRI	Pag. 62-63
	102-55	Indice GRI	GRI Content Index
	102-56	Assurance esterna	Il presente bilancio di sostenibilità non è soggetto ad assurance esterna
ASPETTI MATERIALI ECONOMICI (GRI 200)			
GRI 201 Performance economica	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 18-19
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 20
GRI 203 Impatti economici indiretti	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 62-63
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	
GRI 205 Anticorruzione	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 12-13
	205-3	Rilievi su corruzioni confermati e azioni intraprese	Nel corso del triennio 2018-2020 non vi sono stati casi accertati né ricevute segnalazioni per episodi di corruzione

GRI Standards	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	PAGINE/NOTE
GRI 305 Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas effetto serra (Scope I)	Pag. 38
	305-2	Emissioni indirette di gas effetto serra (Scope II)	
	305-3	Altre emissioni indirette di gas effetto serra (Scope III)	
	305-4	Intensità delle emissioni di gas effetto serra	
	305-7	NOx, SOx e altre emissioni significative in atmosfera	
GRI 306 Scarichi e rifiuti	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 39-40
	306-2	Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento	Pag. 40-41
GRI 307 Compliance ambientale	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 38
	307-1	Sanzioni e casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	Non risultano sanzioni nel triennio 2018-2020

GRI Standards	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	PAGINE/NOTE
ASPETTI MATERIALI AMBIENTALI (GRI 300)			
GRI 302 Energia	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 38
	302-1	Energia consumata dentro l'organizzazione	
	EU 11	Rendimento medio degli impianti	Pag. 37
GRI 303 Acqua	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 34-35
	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 34
	303-3	Prelievo idrico	
GRI 305 Emissioni	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 38

GRI Standards	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	PAGINE/NOTE
ASPETTI MATERIALI SOCIALI (GRI 400)			
GRI 401	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 49-50
	401-1	Nuovi assunti e turnover	Pag. 44-45
	401-3	Congedo parentale	Pag. 48
GRI 402 Relazioni industriali	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Tirreno Power garantisce a tutti i lavoratori, il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, di aderire ad associazioni e svolgere attività sindacali. A fine 2019, il 62% dei dipendenti è risultato iscritto ad un'organizzazione sindacale.
	402-1	Periodo minimo di notifica per le modifiche operative	Regolato nell'ambito del contratto collettivo di lavoro e accordi sindacali.

GRI Standards	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	PAGINE/NOTE
GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 49
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	La rappresentanza dei lavoratori è assicurata dalla legge (rif. TU Dlgs81/2008) e dai contratti nazionali
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 50
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 52-53
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	

GRI Standards	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	PAGINE/NOTE
GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 50
	403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 52
GRI 404 Educazione e Formazione	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag, 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 45-46
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 47-53
	404-3	Percentuale dei lavoratori che ricevono regolarmente valutazione delle performance e revisione dello sviluppo di carriera	Pag. 45
GRI 406 Non discriminazione	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag, 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	Pag. 44
	406-1	Incidenti per discriminazione e azioni correttive intraprese	Non risultano casi di non compliance nel triennio 2018-2020
GRI 419 Compliance socio-economica	103-1	Perimetro della tematica materiale	Pag. 71-72
	103-2; 103-3	Approccio alla gestione	CE pag. 12
	419-1	Non compliance con leggi e regolamenti in ambito socioeconomico	Non risultano casi di non compliance nel triennio 2018-2020

GLOSSARIO

ARPA

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
(ARPAC: ARPA Regione Campania;
ARPAL: ARPA Regione Liguria)

AIA – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Provvedimento del Ministero dell'Ambiente che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo

CENTRALI A CICLO COMBINATO

Centrale termoelettrica in cui la presenza di due macchine termiche in serie aumenta il rendimento termodinamico rispetto ad entrambi i cicli isolati. Il primo ciclo è alimentato a gas, il secondo dal vapore generato dal primo.

COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

Comitato a cui è affidata la supervisione e la programmazione di lungo periodo della sostenibilità e dei rapporti con gli stakeholder. Può essere costituito a livello di CdA (comitato endoconsiliare) o composto dal management aziendale.

DEFLUSSO MINIMO VITALE

Quantità minima di acqua che garantisce la salvaguardia delle caratteristiche fisiche e chimico-fisiche delle acque, nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dichiarazione elaborata dall'organizzazione in conformità alle disposizioni del Regolamento CE n. 1221/2009.

EFFETTO SERRA

Aumento graduale della temperatura media dell'atmosfera per effetto della riduzione del potere disperdente del calore, a causa della modificazione delle sue componenti. L'atmosfera agisce come una serra.

OSSIDI DI AZOTO (NOX)

Emissioni dirette totali di ossidi di azoto dovute ai processi di combustione con aria, costituiti principalmente da NO ed NO₂.

EMISSIONI DI SOX (OSSIDI DI ZOLFO)

Emissioni dirette totali di ossidi di zolfo, comprensive delle emissioni di SO₂ ed SO₃.

GHG - GREEN HOUSE GASES

Gas presenti in atmosfera che trattengono in maniera consistente la radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e

dalle nuvole. Questa loro proprietà causa il fenomeno noto come effetto serra, causa del surriscaldamento del pianeta.

NORME ISO

Norme tecniche internazionali riguardanti la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001) e di gestione della sicurezza sul lavoro (ISO 45001).

PARI OPPORTUNITÀ

Assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

Politica di sostenibilità

Documento ufficiale che sancisce l'impegno di medio-lungo periodo verso i temi della sostenibilità, sottoscritto dal vertice aziendale.

RATING

Valutazione del profilo di rischio finanziario di un'impresa, attraverso l'analisi delle caratteristiche dell'emittente. Le valutazioni sono emesse ad opera delle cosiddette Agenzie di rating.

REGOLAMENTO CE N. 1221/2009 (EMAS III)

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio della CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organiz-

zazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (Eco Management and Audit Scheme).

RENDIMENTO DEGLI IMPIANTI TERMOELETTRICI

Misura di efficienza di un impianto, calcolata come rapporto tra lavoro ottenuto ed energia consumata sotto forma di combustibile.

STAKEHOLDER (PORTATORI DI INTERESSE)

Soggetti interni ed esterni all'impresa con un interesse proprio verso le attività aziendali, in grado di influenzare le scelte e i comportamenti e di condizionarne il successo.

VALORE AGGIUNTO

È l'indicazione della ricchezza creata per la remunerazione dei fattori produttivi interni (capitale: ammortamenti e autofinanziamento; lavoro: salari e stipendi). Il calcolo del valore aggiunto è dato da: fatturato +/- variazione delle rimanenze - costi di acquisto di materie e servizi.

WELFARE AZIENDALE

Parola che in inglese significa letteralmente "benessere". Il welfare aziendale è l'insieme delle iniziative messe in atto dal datore di lavoro al fine di migliorare le condizioni di lavoro e la conciliazione tra vita personale e lavorativa.



**TIRRENO
POWER**